

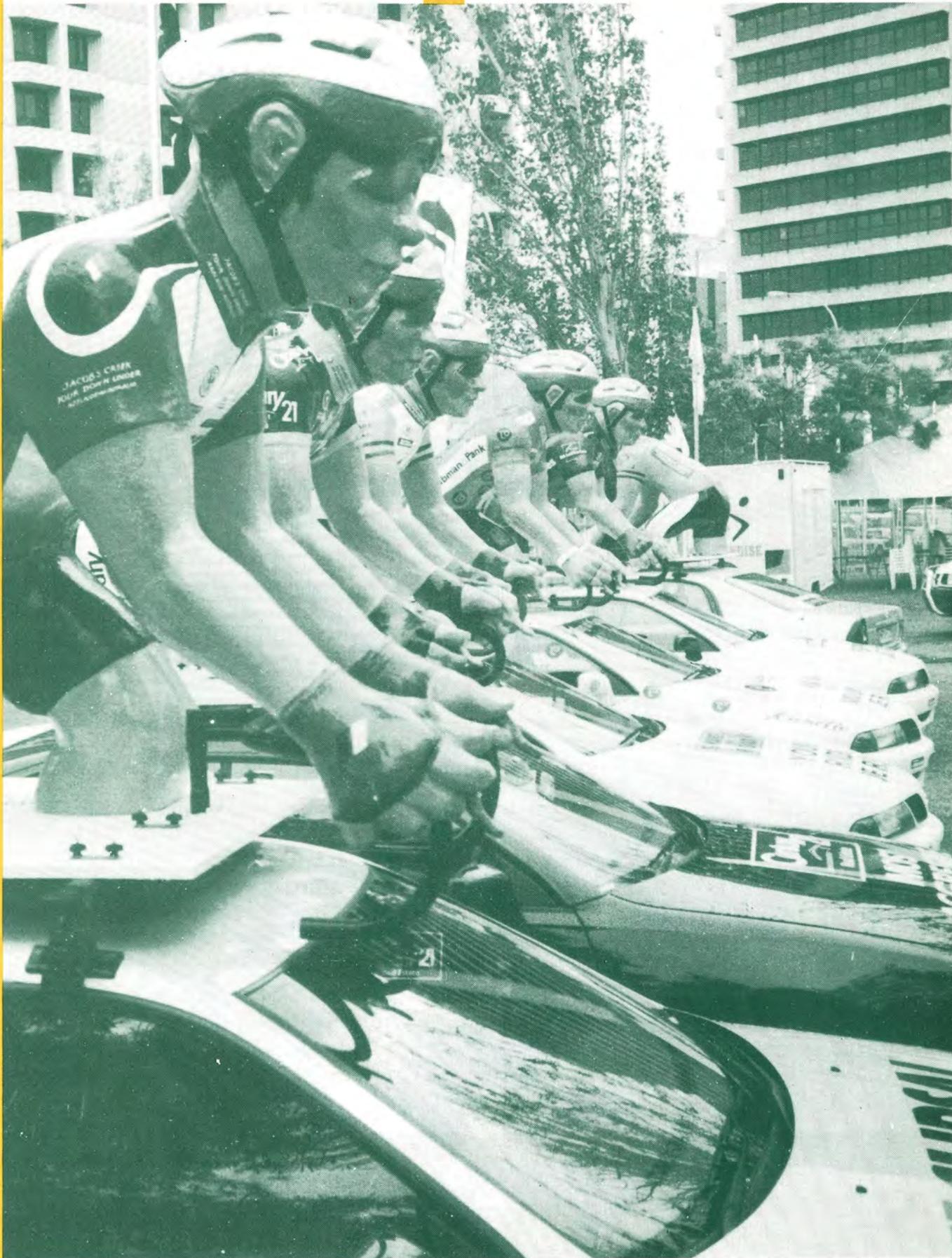
gennaio/febbraio 2002

Nuovo paese

e
w
c
o
u
n
t
r
y

italian -
australian
monthly/
mensile

N1 anno 29
\$2.50
Print Post
Approved
PP535216/
00031



Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Copertina

Promotional dummy cyclists parked in Adelaide's Victoria Square during the Tour Down Under

Abbonati a

Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla **Filef**
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000

 **ultima**

Smog e mattoni

Il ministro dell'ambiente ha inviato il primo febbraio a regioni e comuni il pacchetto antismog che sarà oggetto di confronto con gli enti locali nei prossimi giorni. Il piano, che prevede tra l'altro il trasferimento del trasporto urbano da gomma a ferro e il rinnovo del parco di trasporto pubblico con mezzi a basso impatto ambientale, può contare su 255 milioni di euro.

"Spiccioli in confronto a quelli delle grandi opere. I soldi veri ce li ha Lunardi", è il commento di Roberto Della, portavoce di Legambiente: "Cosa sono 500 mld lire (255 mln di euro) da spendere in tutt'Italia per l'emergenza smog e mobilità contro i 1.500 mld di lire dell'inspiegabile autostrada Brescia Milano, contro i 3.800 del Passante di Mestre, i 3.600 dell'assurda Cecina-Civitavecchia. Apprezziamo - conclude Della Seta - l'impegno, ma ci piacerebbe che, contro lo smog e per una mobilità urbana sostenibile, apprezzabili fossero anche le cifre stanziare".

L'arma della giustizia sociale

La guerra contro il terrorismo si deve combattere con la giustizia sociale e non con le armi e la prepotenza.

Dopo il crollo del muro di Berlino si è parlato molto di democrazia e della sua espansione.

Adirittura i recenti conflitti come la guerra del Golfo, la guerra contro la Jugoslavia e il bombardamento dell'Afghanistan sono stati giustificati come guerre umanitarie e guerre per la democrazia.

Nella realtà, come conseguenza diretta di questi conflitti, le esigenze umanitarie sono aumentate e la democrazia è diminuita, relegando le Nazioni Unite (Onu) ad un ruolo secondario.

Ci sono stati dei casi gravi di violazione della sovranità nazionale, ma anche sulle procedure usate dall'Onu per affrontare e superare conflitti senza guerre.

Il rischio è che questi conflitti diventeranno sempre di più l'imposizione della volontà dei paesi ricchi, capeggiati dagli Stati Uniti d'America, sopra i paesi poveri.

Oltre alle guerre armate il mondo è in mezzo ad un'altra guerra meno visibile: quella per il riordinamento delle finanze e del business. Le conseguenze di questo conflitto sono ugualmente penalizzanti e tragici per parecchi popoli che vivono oppressi e depressi.

Il terrore è ovunque: nella crescente incertezza e povertà dei paesi ricchi e nel continuo dramma dei popoli poveri.

Dunque la giustizia sociale è il criterio che deve essere alla base di ogni globalizzazione e sarà l'arma più efficace contro i terrorismi.

The social justice weapon

The war against terrorism must be fought with social justice and not with arms or bullying.

There was much talk about the expansion of democracy following the fall of the Berlin wall. In fact, even recent conflicts such as the Gulf War, the war against Yugoslavia and the bombardment of Afghanistan, were justified as humanitarian wars and wars for democracy.

In reality, as a direct result of these wars, humanitarian need has increased and democracy has diminished, relegating the United Nations a secondary role.

There have been grave violations of national sovereignty and even violations of UN procedures for dealing with and overcoming conflicts peacefully.

The risk is that these conflicts progressively become the imposition of the will of well off countries, with the USA leading, on poor countries.

As well as armed conflict the world is in the middle of another less visible war: that of the reordering of finance and business. The consequences of this conflict are equally penalising and tragic for many peoples whose lives are oppressed and depressed.

Terror is everywhere: in the growing uncertainty and poverty of rich countries and the continuing tragedy of Third World populations.

Therefore, social justice is the criteria that must underpin all forms of globalisation and is the most effective weapon against all terrorism.

sommario

Italia

Australia

Internazionale

Rientrano 42 milioni	p4	Vendita di vitelli clonati	p3	Profughi schedati	p6
Berlusconi una minaccia	p5	Antidoto contro overdose	p36	Guerra a Gates	p26
Brevi	p10	Brevi	p23	Brevi	p28

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

Silvio Berlusconi sospetta di avere dei problemi di cuore; per togliersi il pensiero decide di farsi visitare da un noto cardiologo. Alla fine della velocissima visita, da gentlemen quali sono, si salutano senza addentrarsi in particolari volgari quali il pagamento della parcella.

Questa infatti arriva a casa a Berlusconi per posta successivamente. Quando vede la ricevuta Berlusconi rimane sconcertato: ben 1.300.000 lire per una visita di appena 100 minuti. 1 milione e tre sono un sacco di soldi anche per lui.

Berlusconi compila diligentemente un assegno e lo invia al professore accompagnando la somma con queste con poche righe: "Egregio Prof. le rimetto in allegato un assegno di lire 1.300.000 a pagamento della sua parcella come da lei richiesto. Mi consenta pero di farle notare, da imprenditore quale sono, che a mio avviso sono soldi rubati"

La risposta del prof. non si fa attendere: "Ch.mo on. Berlusconi, accuso ricevuta del suo assegno di lire 1.300.000. Per quanto riguarda la provenienza della somma non si preoccupi: non mi interessa e comunque non ne faro' parola con nessuno!"

sul serio

CLONAZIONE MADE IN USA



IMBONITORI TELEVISIVI



Prima vendita

vitelli clonati

Alfa e Beta, due vitelli clonati dal super-toro australiano Donor, così chiamato per la sua potenza fecondatrice, sono stati venduti alla Cina nel primo accordo commerciale al mondo riguardante animali clonati. I due torelli Holstein di 18 settimane sono stati presentati il 25 gennaio al pubblico in una fiera agricola a Tatura, in Victoria, dove sono stati prodotti da alcune cellule della pelle di orecchio di Donor, con la stessa tecnologia che ha fatto nascere la pecora Dolly, dalla locale RAB Animal Genetics. Alfa e Beta, geneticamente identici al 'padre', sono nati da due mucche diverse. La RAB Animal Genetics sostiene di poter clonare a richiesta qualsiasi animale, compreso il cane o il gatto di casa, senza alcun impedimento scientifico o legale. A differenza della clonazione umana, l'industria genetica australiana ha infatti mano libera quando si tratta di replicare animali. Un portavoce dell'industria casaria australiana ha detto però che i torelli potranno solo essere venduti all'estero perché i consumatori locali non sono disposti a bere latte da mucche il cui padre è frutto di clonazione. E l'attivista anti-modificazioni genetiche Scott Kinnear definisce "immorale" l'operazione e avverte che i prodotti di animali venduti ad "un pubblico ignaro in Asia" potrà ritrovare la strada del mercato australiano senza etichette di avvertimento.

"I rischi potenziali alla salute sono sconosciuti e i problemi possono emergere anni dopo la nascita", ha detto Kinnear. "La pecora clonata Dolly, ad esempio, si è ammalata di artrite a cinque anni", ha aggiunto.

NUCLEARE: PERDITA IN MINIERA
L'opposizione laburista, i sindacati e gli ambientalisti hanno chiesto la chiusura immediata della miniera di uranio di Beverley, nell'entroterra dell'Australia meridionale, finché non saranno completate le indagini su una perdita di 60mila litri di liquido radioattivo, causata da una falla in una tubatura l'11 gennaio.

Aborigeni offrono "asilo politico"

Gli aborigeni australiani hanno offerto 'asilo politico' ai boat people afgani del campo di detenzione di Woomera.

Il primo ministro australiano John Howard continua a rifiutarsi di piegarsi alle proteste contro i tempi lunghi e indefiniti per l'esame delle richieste di asilo. Oltre allo sciopero della fame, diversi detenuti hanno tentato di impiccarsi con lenzuola appese alla rete di recinzione e altri sono stati ricoverati dopo aver ingoiato shampoo e antidolorifici.

Howard ha accusato i manifestanti di "intimidazione morale" verso gli australiani ed ha respinto la proposta di 10 delle maggiori agenzie di assistenza del paese (tra cui la San Vincenzo de Paoli), di affidare loro i detenuti per evitare che qualcuno muoia. Servirebbe solo ad incoraggiare altri ad entrare illegalmente in Australia, ha detto. Gli aborigeni, da parte loro, hanno deciso di offrire un simbolico 'asilo politico' definendo Woomera un "campo di concentramento. E' stato Pat Eatock, uno dei fondatori della 'tenda ambasciata' degli aborigeni davanti al parlamento di Sydney a commentare il braccio di ferro tra il premier e i clandestini. "Siamo preoccupati anche per le condizioni in cui versano i rifugiati che sono stati mandati a Nauru e in altre isole del Pacifico meridionale con grandi costi per i contribuenti australiani". Pur insistendo che non intende cedere alle pressioni, il governo ha deciso di mettere fine al 'congelamento' delle domande di status di profugo, che aveva ordinato a seguito delle mutate condizioni politiche in Afghanistan. Secondo l'Onu i richiedenti asilo dovrebbero essere detenuti temporaneamente solo per accertarne l'identità, e una detenzione più lunga dovrebbe essere limitata a "considerazioni di sicurezza nazionale di notevoli proporzioni".

AUSTRALIA NE DIROTTA 1.000 SU PAPUA

La Papua Nuova Guinea è venuta in aiuto al governo conservatore australiano consentendogli di rimettere in moto dopo mesi di stallo la sua 'Pacific solution' contro l'immigrazione clandestina. Questa consiste nell'impedire ai boat people per lo più mediorientali provenienti dall'Indonesia di raggiungere le sue coste, dirottandoli su piccoli paesi del Pacifico dove ha fatto costruire campi di raccolta in cambio di aiuti. Il governo di Port Moresby dopo settimane di trattative ha accettato di accogliere in una base navale nella remota isola di Manus fino a 1000 profughi intercettati dalla marina australiana. L'accordo è per un periodo massimo di 12 mesi, a condizione che i boat people siano insediati altrove quando saranno state valutate le loro domande di asilo.

La politica d'asilo tra le più severe

L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) si è estremamente preoccupato per la situazione nei centri di detenzione in Australia. "Siamo molto, molto preoccupati dal comportamento dei profughi che spingono i loro figli a minacciare il suicidio. E' totalmente irresponsabile", ha detto il portavoce dell'Unhcr Kris Janowski. Tale comportamento e gli atti di autolesionismo non sono accettabili, ma - ha proseguito - dimostrano "la disperazione di queste persone". In generale, la politica dell'Unhcr si oppone alla detenzione dei richiedenti asilo, "in particolare se si prolunga nel tempo e colpisce i minori, i bambini", ha aggiunto il portavoce precisando che l'Unhcr ha a più riprese fatto conoscere il suo punto di vista al governo australiano. La politica d'asilo dell'Australia è considerata tra le più severe, ma non sembra avere un vero effetto deterrente. "La gente continua ad arrivare nel paese. Continua a rischiare la vita e a pagare i trafficanti per arrivare in Australia", ha osservato Janowski.

Legge di iniziativa popolare per la Tobin Tax
 Si e' svolta la conferenza stampa di presentazione della campagna per portare la tobin tax in Italia ed in Europa, promossa da ATTAC Italia. È stata presentata la proposta di legge d'iniziativa popolare (l'obiettivo dei promotori e' di raccogliere 150.000 firme) e saranno illustrate le modalita' e gli eventi della campagna che per 6 mesi coinvolgera' il largo arco di forze politiche e sociali che hanno aderito convinte dell'opportunità e della possibilità di introdurre una tassazione sulle transazioni finanziarie internazionali.
 Per saperne di piu': <http://www.attac.org/italia/tobin/>

Carnevale senza Nestle'

Dopo due ordini del giorno del consiglio comunale di Fano, un'ordine del giorno del consiglio provinciale di Pesaro, l'inserimento nello statuto comunale di una forte direttiva di non collaborazione da parte del comune con imprese denunciate da organismi internazionali, la battaglia e' stata vinta. Il Gruppo Carnevale Etico ha portato avanti le richieste nei confronti dell'amministrazione comunale e parallelamente informato la cittadinanza tramite articolo sui giornali, distribuendo piu' di 12000 volantini, vincendo una querela, con incontri pubblici ecc.

Gatti sacri

Il Consiglio del Municipio Roma 1 riunitosi in seduta straordinaria nell'area sacra di Largo Argentina, ha approvato all'unanimita' una risoluzione che dichiara i gatti di Torre Argentina "patrimonio bio-culturale della città". Presenti alla seduta, ovviamente, i felini dell'area archeologica e le "gattare". La seduta si e' conclusa con l'impegno di istituire a breve uno sportello municipale per i diritti degli animali.

Tata a domicilio

Modena e' la prima città italiana a sperimentare l'asilo nido a casa della 'tata', non piu' costretta a trasferirsi a casa dei bimbi, bensì il contrario. Il servizio di "educatrice domiciliare" e' destinato ai bambini da 0 a 3 anni che non trovano posto nelle strutture pubbliche o private o le cui famiglie hanno orari di lavoro flessibili. Per saperne di piu':

Diritti allo sciopero

Mezza Italia si è fermata contro il governo che vuole smantellare i diritti del lavoro. Dal Piemonte alla Campania, dall'Emilia alla Basilicata, dalla Lombardia alla Toscana, oltre 600.000 sono scesi in piazza in difesa dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori e contro il taglio delle pensioni. Gli scioperi regionali indetti da Cgil, Cisl e Uil raccolgono altissime adesioni e rappresentano un segnale di opposizione reale ai disegni del centro-destra.

Rientrano 42 milioni dall'estero

Primi effetti dello "scudo fiscale". Quasi la metà dei capitali arrivano dalla Svizzera

L'Ufficio Italiano Cambi ha reso noti i dati della bilancia commerciale per il mese di novembre 2001 presentando anche il consuntivo degli undici mesi dello scorso sui i dati degli scambi con l'estero dell'Italia. All'interno delle molte tabelle presentate nelle cinque pagine del rapporto economico, spicca immediatamente il dato di un rientro in Italia di capitali dall'estero pari a 42 milioni di euro, cifra che rientra sotto la spinta dei disinvestimenti di capitale italiano verificatesi nei Paesi esteri. La ragione? Dall'Ufficio Cambi, evidenziano come si tratti di un rientro provocato dall'entrata in vigore della discussa legge Tremonti, nota ai più come la legge sullo scudo fiscale. Non si tratta dunque di un rientro di capitale strettamente collegabile con le rimesse degli emigrati italiani all'estero, quanto piuttosto un effetto provocato dal "condono" voluto dallo stesso Ministro Tremonti, e rivolto a quanti hanno accumulato risorse finanziarie all'estero in maniera illegale: il Governo aveva deciso di agevolare il rientro di questi capitali imponendo un 2,5 per cento di tassazione, per tentare di compensare gli arretrati col Fisco.

Le speranze sottese a questo proposito, speranze che l'Ufficio dei Cambi nel suo rapporto non commenta, sono essenzialmente due: quella di far emergere una maggior base imponibile per il futuro e quella di far arrivare in Italia nuovi capitali per investimenti.

La situazione che l'Ufficio dei Cambi sottolinea invece molto bene attraverso l'infinità di cifre contenute nello studio presentato pochi giorni fa è che il 93% dell'ammontare rimpatriato che riguarda attività italiane all'estero è da riferirsi a chiusure di "conti correnti e depositi", mentre per quanto riguarda il capitolo dei Paesi di provenienza dei fondi, il primo posto lo conquista sicuramente la Svizzera, con il 43% dei rientri totali, mentre il 27% dei fondi sono ritornati dal Lussemburgo, seguito dalla Germania al 12%, dal 3% dell'Austria e da un 15% totale di altri numerosi paesi con percentuali singole molto basse.

La situazione, non cambia inoltre di molto analizzandola dal punto di vista della regolarizzazione di attività all'estero, cioè l'emersione di attività italiane in paesi esteri: i paesi dove risultano costituite la maggior parte di tali attività sono nuovamente la Svizzera ed il Lussemburgo.

È chiaro che quello che per l'Italia inizia in questi giorni ad essere definito come un discreto successo potrebbe invece trasformarsi in una mezza sconfitta per la Svizzera, dovuta ad un forte deflusso di capitali, provocato anche dal fatto che nell'ultimo periodo in Svizzera si segnala un abbassamento dei rendimenti, quasi in contemporanea al fatto che nei paesi dell'Unione Europea, si inizia a fare affidamento su una maggiore stabilità monetaria offerta dall'euro.

E' morto a Genova l'inventore del primo personal computer

E' morto all'età di 71 anni l'ing. Pier Giorgio Perotto, ingegnere dell'Olivetti, che nel 1965 inventò il primo personal computer, chiamato "programma 101", e la "cartolina magnetica", antesignana del floppy disc. Nel 1991 ricevette per tutto questo il premio Leonardo Da Vinci del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

"Berlusconi? Una minaccia per l'Europa"

Durissimo "Le Monde Diplomatique" del primo febbraio sul premier italiano con un editoriale del direttore Ignacio Ramonet intitolato semplicemente "Berlusconi". Un'analisi dura, che mette in evidenza le caratteristiche del regime italiano e il rischio che "questo modello così preoccupante" si estenda in Europa- intervista al direttore Ignacio Ramonet

Come mai adesso questo appello alla vigilanza?

C'è una ragione quasi editoriale: non abbiamo parlato molto dell'Italia ultimamente, anche se per il primo compleanno del governo Berlusconi stiamo preparando degli articoli. Ma già adesso questo governo ha un bilancio che obbliga a prendere posizione, sotto gli occhi di tutti con la crisi causata dalle dimissioni di Ruggiero. Non per simpatia verso Ruggiero, che è stato il primo direttore del Wto, ma per i metodi di Berlusconi. Pensiamo che il gruppo di Berlusconi tratti la politica in un modo che merita riflessione, perché rischia di estendersi. L'idea di considerare lo stato come un'impresa, di non avere un comportamento che risponda alla domanda sociale, l'idea che primeggino i principi del marketing, che la volgarità invada il governo: tutto ciò ci ha spinti a fare questo primo punto.

In Francia e non solo resta incomprensibile perché gli italiani abbiano rivotato per Berlusconi dopo l'esperienza del '94. Lei come lo spiega?

Berlusconi non ha potuto apparire che dopo il crollo del mondo politico italiano. Con l'operazione Mani pulite, con l'evidenza della corruzione, ma anche con l'usura del potere dell'Ulivo, Berlusconi sorge nel campo di rovine della politica italiana. E purtroppo non trova nulla di fronte per fermarlo, bisogna dirlo.

Gli europei possono imparare qualcosa da questa storia?

Due lezioni, secondo me. Primo: anche in altri paesi, in Francia per esempio, c'è la tentazione di gettare dalla finestra tutti i partiti, di dire che sono tutti corrotti. Certo, bisogna che la verità venga detta, ma non arrivare a una liquidazione generalizzata della politica, che può favorire l'apparizione di personaggi come Berlusconi, il più corrotto, il più affarista di tutti. La seconda lezione è che Berlusconi, per il momento, è un esempio quasi unico - c'è per esempio anche il sindaco di New York, Michael Bloomberg - di un personaggio che possiede un enorme patrimonio e dei media e che arriva ad ottenere tutto il potere. E domani? Avremo Jean Marie Messier in Francia? (il presidente di Vivendi Universal, ndr). C'è la volontà di governare come in un'impresa, cioè di governare per sé, per proteggere il proprio patrimonio, per arricchirsi ancora, per proteggersi dalla giustizia. Berlusconi ha guadagnato milioni di euro in Borsa con la sua sola elezione. Si può dire che sia il primo governante quotato in Borsa: se vince, si guadagna!

All'estero stupisce il suo metodo di governo...

Sì, un comportamento personale dove la menzogna viene eretta a metodo. Il fatto che dopo aver affermato la superiorità della cultura occidentale abbia invitato gli ambasciatori dei paesi arabi in Italia per far sentire loro una cassetta con una registrazione truccata del suo intervento a Berlino è pazzesco: un governante o si assume la responsabilità di quello che ha detto o fa ammenda. Ma non mente così spudoratamente.

A completare il quadro ci sono poi gli alleati, che all'estero "passano" difficilmente...

L'idea di associarsi a Bossi è impresentabile. Siamo ai banditi al potere, come nel caso del partito di Haider in Austria. Per non parlare del neo o post-fascista Fini, che in questo contesto passa per essere il migliore. Non è possibile immaginare una situazione peggiore. In Europa c'è la tendenza a pensare il governo Berlusconi come qualcosa di pittoresco, un po' ridicolo, un Alberto Sordi al potere insomma. Invece, per me, siamo di fronte a una situazione molto pericolosa. Bisogna fare molta attenzione. Sono preoccupanti, per esempio, i risultati elettorali di un paese serio come la Danimarca. C'è un'esplosione di egosimi locali, che non è altro che l'espressione della crisi della democrazia. Berlusconi rappresenta questa crisi e ne è una cattiva risposta: è come se a prevalere fosse stata una specie di ipnosi televisiva, che fa credere che ci siano soluzioni demagogiche ai problemi reali.

I conti in rosso degli azzurri

Nell'anno del trionfo, Forza Italia chiude il bilancio in rosso: il partito-azienda si ritrova un disavanzo di 18,5 milioni di euro (35,8 miliardi di lire), nessuna formazione politica ha accumulato perdite così ingenti. Rifondazione, che per la prima volta ha chiuso in pareggio anche i conti del quotidiano Liberazione, presenta un saldo attivo di 1,8 milioni di euro (3,6 miliardi di lire). Gli unici capaci di avvicinarsi al Prc sono gli alleati di Berlusconi, la Lega e Alleanza nazionale. I partiti di Bossi e Fini presentano entrambi 1,2 milioni di euro (2,4 miliardi di lire) di avanzo, ma An ha depositato un bilancio in attivo solo grazie al generoso lascito testamentario di una contessa simpatizzante. Tra i partiti in perdita ci sono invece la lista Pannella (sotto per 5 5 milioni di euro, 10 miliardi di lire), i Democratici di Parisi e Prodi (1,5 milioni di euro, 2,9 miliardi di lire) e i Comunisti italiani (1,1 milioni di euro, 2,2 miliardi di lire). Contenuti i disavanzi dei Verdi e di Rinnovamento italiano, che si fermano rispettivamente a 690 mila euro (1,3 miliardi di lire) e a 581 mila (1,1 miliardi di lire). E bilanci quasi in pareggio per i Ds, che hanno perso 348 mila euro (675 milioni di lire), per la Fiamma Tricolore (331 mila euro, 641 milioni di lire) e per il Ccd di (170 mila euro, 330 milioni di lire).

La stampa tedesca critica: "Silvio rovina l'Italia"

Attacco a Berlusconi dall'Europa. Non proviene dall'Internazionale delle "toghe rosse" ma dalla prestigiosa stampa tedesca. La Frankfurter Allgemeine Zeitung (Faz - autorevole quotidiano liberal e punto di riferimento della comunità finanziaria), in un commento in prima pagina intitolato "Gli equivoci di Berlusconi", scriveva ieri che "con questa politica dei salti imprevedibili e della retorica ostentata, Berlusconi ottiene il contrario di quello che desidera: indebolisce ulteriormente la posizione dell'Italia su scala europea, e daneggia l'impresa importante di dare più peso politico ai paesi mediterranei in vista dell'allargamento dell'Ue ad est". "Del rinnovamento promosso da Berlusconi si vede ancora poco - ha scritto il giornale bavarese ricordando il congelamento delle privatizzazioni - La mascera del liberalizzatore sta cadendo".

Lo stato del mondo

Un ampio panorama dello "stato del mondo", pronunciato il 10 gennaio da papa Giovanni Paolo II al corpo diplomatico in Vaticano, è stata l'occasione per parlare di Palestina, della "lotta al terrorismo", e delle crisi che percorrono il pianeta

Un "orizzonte oscuro", ha detto. Il terrorismo, in primo luogo: "La legittima lotta al terrorismo, di cui gli abbriti attacchi dell'11 settembre sono la più terribile espressione, ha fatto di nuovo risuonare le armi". La lotta al terrorismo dunque è legittima, ma il papa ha anche invitato la comunità mondiale a "cercare i fattori che sottostanno a tali atti di terrorismo". Il papa ha condannato chi uccide in nome di dio: "è una bestemmia e una perversione della religione. ... La violenza terrorista contraddice la fede in dio". Ma la lotta al terrorismo non deve far dimenticare altri problemi: il papa ha parlato della tensione tra India e Pakistan, della crisi finanziaria e politica in Argentina, dei conflitti armati e delle crisi sanitarie che devastano l'Africa. Infine si è diffuso sulla situazione in Medio orient, auspicando che Israele e Palestina tornino sul cammino dei negoziati di pace. "Nessuno può restare indifferente all'ingiustizia di cui il popolo palestinese è vittima da oltre 50 anni. Nessuno può contestare il diritto del popolo israeliano a vivere nella sicurezza", ha detto Giovanni Paolo II. "Le armi e gli attacchi sanguinosi non saranno mai il messo giusto per fare dichiarazioni politiche verso l'altra parte. Né la legge della rappresaglia porterà mai sul cammino della pace". "Né gli Israeliani né i Palestinesi possono vincere la guerra. Ma insieme possono vincere la pace".

Profughi schedati

Impronte digitali nei documenti degli stranieri e carte magnetiche - è il nuovo sistema di controllo dei richiedenti asilo adottato dal governo Blair

Una carta d'identità formato carta di credito per schedare gli asylum seekers (i richiedenti asilo). E' questo il nuovo sistema di monitoraggio e controllo dei cittadini stranieri che chiedono asilo politico in Gran Bretagna. L'ha presentato il 2 febbraio il ministero degli interni fra le polemiche e le proteste dei gruppi che lavorano con gli stranieri e sui diritti umani. Secondo il ministero, le nuove carte di registrazione serviranno a combattere la frode: rimpiazzeranno, infatti, il tradizionale permesso di soggiorno cartaceo troppo facile, dicono le autorità, da falsificare. La nuova carta di identità conterrà impronte digitali, fotografia, dati anagrafici del richiedente asilo politico, ma anche informazioni speciali visibili soltanto attraverso tecnologie particolari. Da settembre i nuovi arrivati riceveranno la carta d'identità al posto del permesso di soggiorno.

Per le associazioni che lavorano con gli stranieri le nuove carte d'identità potrebbero limitarsi ad essere un metodo efficace di controllo degli spostamenti e delle attività degli asylum seekers, oltre che un mezzo per raccogliere informazioni su di loro. Non è una novità l'avversione degli inglesi nei confronti della carta d'identità: ogni volta che il governo ne propone l'introduzione la levata di scudi è unanime. Per gli inglesi, infatti, carta d'identità significa controllo, informazioni speciali. Dopo gli attentati dell'11 settembre a New York e Washington il premier Blair ha ventilato l'ipotesi dell'introduzione delle identity card scontrandosi con un coro di no proveniente da tutti i settori politici, e ha pertanto abbandonato l'idea. Nel presentare le nuove carte per asylum seekers, il ministro degli interni David Blunkett, ha anche confermato che verranno sospesi il sistema di voucher (al posto del sussidio in contanti gli asylum seekers ricevono dei voucher da utilizzare nei supermercati) e lo schema della dispersione (ai richiedenti asilo vengono offerti alloggi anche in posti remoti del paese per evitare la congestione delle città più importanti). Entrambe le iniziative (una triste invenzione del governo laburista) si sono rivelate fallimentari e non solo dal punto di vista pratico. Sono infatti iniziative denigranti e discriminatorie nei confronti dei cittadini stranieri che giungono in Gran Bretagna in cerca di asilo politico. Il governo Labour ha confermato l'intenzione di costruire nuovi centri di detenzione nei prossimi due anni.

Reazioni negative al discorso di Bush che è piaciuto solo a Blair



Le accuse lanciate da George Bush di costituire l'"asse del male" che accumula armi di distruzione di massa per mettere in ginocchio gli Usa e il mondo, non sono piaciute a tre dei canonici "Stati canaglia" esplicitamente citati nel discorso: Iran, Iraq e Corea del Nord (Siria, Sudan e, sorprendentemente, Libia sono stati per l'occasione risparmiati). Ma neanche ad altri paesi, cui il super-sceriffo di Washington ha fatto riferimento o allusione (Filippine, Malaysia, Yemen). E neanche alla Russia di Putin, mentre era scontato l'applauso del maggiordomo inglese Blair.

Un budget da guerra per sempre

“Per combattere il terrorismo, al Pentagono 48 miliardi di dollari in più per il 2003”. Arriverà a 390 miliardi di dollari

Chiusasi a Tokyo la conferenza dei paesi “donatori” - nella quale gli Usa hanno promesso di dare all’Afghanistan 297 milioni di dollari in un anno, una somma equivalente a quella spesa dagli Stati Uniti in nemmeno cinque giorni di guerra - il presidente Bush ha annunciato una donazione di gran lunga più generosa: 48.000 miliardi di dollari in più al Pentagono per l’anno fiscale 2003 (che inizia il 1 ottobre 2002). Si tratta del più grosso aumento del budget del dipartimento della difesa negli ultimi vent’anni, ossia dall’epoca della guerra fredda: da 329

miliardi di dollari nel 2002 esso passa a 377 nel 2003, cui si aggiungono altre voci relative alla difesa, che porteranno la spesa militare oltre i 390 miliardi.

Bush ha inoltre annunciato di voler raddoppiare il budget per la “sicurezza interna”, da 13 a oltre 25 miliardi annui. Serviranno ad assumere, sempre per

“la guerra contro il terrorismo”, altri 300 agenti dell’Fbi, da impiegare nella “più grande investigazione criminale della storia statunitense”, e 30.000 addetti federali alla sicurezza degli aeroporti.

“La nostra priorità numero uno è il militare”, ha sottolineato Bush nel discorso all’Associazione degli ufficiali della riserva, in cui ha annunciato il colossale aumento del budget del Pentagono (The Washington Post, 23 gennaio). Ha quindi precisato che esso servirà ad accrescere gli investimenti in armi ancora più precise, difese missilistiche, aerei senza pilota, equipaggiamenti high-tech per i soldati e in un altro aumento di paga per i militari. I mezzi della guerra moderna - ha detto - sono efficaci ma costosi, tuttavia sono

essenziali per vincere la guerra contro il terrore. Ha quindi chiarito, a scanso di equivoci, che “la nostra guerra contro il terrorismo è iniziata in Afghanistan, ma non finirà là: abbiamo ancora di fronte un nemico oscuro, che si nasconde negli angoli bui della terra”.

Le forze armate degli Stati Uniti - ha promesso - “scovano i malvagi che hanno preso di mira l’America”, uno ad uno, non importa quanto tempo occorra, “non importa dove dovremo andare a scovarli”. Poiché è certo che dopo l’Afghanistan verrà il turno di un altro

paese e poi di un altro ancora, la previdente amministrazione Bush ha deciso di costituire una “riserva per la guerra”, una sorta di salvadanaio, in cui saranno messi inizialmente 10 miliardi di dollari, dal quale il presidente potrà

I mezzi della guerra moderna sono efficaci ma costosi, tuttavia sono essenziali per vincere la guerra contro il terrore. La nostra guerra contro il terrorismo è iniziata in Afghanistan, ma non finirà là: abbiamo ancora di fronte un nemico oscuro, che si nasconde negli angoli bui della terra. Le forze armate degli Stati Uniti scovano i malvagi che hanno preso di mira l’America. Non importa dove dovremo andare a scovarli.

attingere, ancor prima di rivolgersi al Congresso, per coprire le spese immediate delle “operazioni militari attive” che deciderà di lanciare.

L’ultima “priorità”, elencata da Bush nel suo discorso, è “combattere la recessione e lavorare per la sicurezza economica del nostro popolo”. Cosa certo non facile, con un bilancio federale in cui 1 dollaro su 5 viene speso direttamente per il militare e che, a causa delle crescenti risorse assorbite dalle forze armate e dalla guerra (quella in Afghanistan è costata finora 2 miliardi di dollari al mese), è di nuovo sprofondato, dopo quattro anni di attivo, nel deficit (105 miliardi di dollari nel 2002).

L’Fbi alla Enron

Per i documenti distrutti. Audizioni al Congresso, prime richieste di impunità

E’ intorno ai documenti fatti a pezzi e recuperati dai cestini della carta straccia che la saga della Enron trova in questi giorni i suoi momenti cruciali. L’Fbi è calata in forze il 23 gennaio sul quartier generale della compagnia in bancarotta per presidiare i fatidici piani 19 e 20, sede degli archivi, e impedire che dipendenti criminali continuino a distruggerli (come hanno fatto da ottobre fino al 14 gennaio), nonostante gli ordini tassativi dei loro vertici. Questa almeno la versione ufficiale.

Su un fronte contiguo, ma sempre della serie “si salvi chi può”, si è appreso che David Duncan, il dirigente licenziato dalla Arthur Andersen per distruzione di documenti e responsabile a suo tempo dell’esame dei bilanci e documenti della Enron, ha fatto sapere attraverso i suoi avvocati che non ha alcuna intenzione di testimoniare davanti alla Commissione Energy and Commerce del Congresso. Duncan, con ogni probabilità, si appellerà al Quinto emendamento, che gli garantisce di non poter essere incriminato sulla base della propria testimonianza. Dunque i membri delle commissioni dovranno scegliere: o il silenzio o la garanzia dell’impunità.

Da ricordare che ben 11 commissioni della Camera e del Senato, la Securities and Exchange Commission e il ministero della giustizia stanno separatamente investigando sulla debacle della Enron. Come scriveva il 23 gennaio il Financial Times, nell’ultima settimana si è assistito a uno slittamento della controversia Enron, scivolata da una complicata inchiesta sull’uso improprio di alcuni principi di certificazione a un’indagine sulla distruzione generalizzata di documenti - e su ciò che la Enron e la Andersen stanno cercando di nascondere. Come la storia degli scandali americani dimostra, non è tanto il crimine o l’errore che fa cadere il potente quanto il tentativo di coprirli. In questo caso, poi, in gioco non è una singola persona, ma un intero sistema. Quello che le istituzioni americane cercano innanzi tutto di salvare è l’onore del capitalismo e la credibilità del libero mercato.

Aperto il Forum Sociale Mondiale

Il Forum Sociale Mondiale e' uno spazio d'incontro aperto disegnato per una riflessione approfondita, per il dibattito democratico di idee, per la formulazione di proposte, per il libero scambio di esperienze e per la pianificazione di azioni efficaci tra istituzioni e movimenti della societa' civile, che oppongono il neo-liberalismo ad un mondo dominato dal capitale e da ogni forma di imperialismo e che sono impegnati alla promozione di una societa' planetaria centrata sull'uomo.

Il Forum Sociale Mondiale del 2002 e' strutturato su quattro temi fondamentali, gli stessi della prima edizione: produzione di ricchezza e riproduzione sociale; accesso a ricchezza e sostenibilita'; affermazione della societa' civile e di aree pubbliche; potere politico ed etica in una nuova societa'.

Info:

www.forumsocialmundial.org.br

Al colore grigio delle pentole dei 'cacerolazos' argentini si e' aggiunto il 30 gennaio il rosso delle bandiere dei molti movimenti sociali, dei sindacati e dei partiti di sinistra presenti alla manifestazione per la pace che ha aperto ufficialmente il II Forum Sociale Mondiale, a Porto Alegre (Rio Grande do Sul - Brasile)

Questa volta a promuovere il 'concerto di pentole' non sono stati i soli argentini, ma gente di oltre 100 Paesi del mondo. I circa 50mila dimostranti hanno espresso la propria solidarieta' al popolo argentino e hanno contestato gli organismi finanziari internazionali, come il Fondo monetario internazionale, l'Organizzazione mondiale del commercio e la Banca mondiale. Una manifestazione per la pace allegra che ha percorso le principali vie della citta', al suono della samba brasiliana, di canti pacifisti e slogan. Il "Popolo di Porto Alegre" e' composto da persone come l'insegnante Denilson Felipe, 35 anni, che ha sfilato con una maschera di argilla sul viso per affermare che "il sistema economico internazionale nasconde dalla gente il suo vero volto". Da parte sua, l'indigeno boliviano Jaime Apaze e' venuto al forum per condividere la sua lotta per la terra con altri indios e rappresentanti dei movimenti popolari del mondo. Alla termine della marcia, concluso presso la Pontificia universita' cattolica (Puc), il "Popolo di Porto Alegre" ha partecipato all'apertura dell'evento. Sentita la partecipazione anche alla teleconferenza via satellite che ha messo in collegamento i manifestanti di Porto Alegre con quelli di New York. I brasiliani hanno ricevuto la notizia che il III Forum sociale mondiale verra' realizzato nuovamente a Porto Alegre. Lo ha deciso il Comitato internazionale, formato da una

settantina di organizzazioni sociali, e la sezione brasiliana ha gia' avuto il via libera dal governatore. Il presidente dell'Associazione delle organizzazioni non governative (ong) brasiliani, Sergio Haddad, ha precisato che il prossimo forum comincera' prima rispetto all'edizione di quest'anno con diversi incontri regionali a partire dal prossimo ottobre. Dal 2004 l'evento potrebbe essere realizzato in Africa o in Asia.



Il Forum fischia la guerra

E' stato il giorno della contestazione al secondo forum sociale mondiale. Fischi per i parlamentari della sinistra interventista: hanno votato nei loro paesi per la guerra in Afghanistan e sono corsi a Porto Alegre a discutere di pace. Ma fischi anche per quelli che hanno votato misure economiche neoliberaliste nei loro parlamenti, e sono volati al forum a discutere di lotta al neo liberismo. Il movimento ha nelle diversità un suo punto di forza, hanno detto i delegati di tutto il mondo riuniti in Brasile nella capitale del Rio Grande do Sul, ma perché il confronto vada avanti abbiamo bisogno di intenderci sui punti discriminati: no alla guerra e no allo sfruttamento economico.

Nella sala dove era in programma il forum dei parlamentari di tutto il mondo, davanti ai no global che hanno steso uno striscione di protesta - "Da Genova a Porto Alegre, no alla guerra" - sono rimasti senza parole politici delle più diverse provenienze.

Schiavi moderni

La schiavitù è stata abolita nei paesi democratici e il diritto internazionale la condanna. Ma la mondializzazione ha fatto tornare d'attualità questo dramma, al punto che "all'alba del III millennio la schiavitù è più fiorente che mai", scrive Georgina Vaz Cabral, nel rapporto "Le forme contemporanee della schiavitù in sei paesi dell'Unione europea", pubblicato a cura del Comitato contro la schiavitù moderna, nel quadro dell'iniziativa Daphne della Commissione europea. Lo studio riguarda Austria, Belgio, Spagna, Francia e Italia, dove vivono schiavi "moderni" che la legge ignora (solo l'Italia ha una legge che riconosce le nuove forme della tratta degli schiavi, mentre la maggior parte dei paesi Ue restano focalizzati sulla tratta di donne e bambini con lo scopo dello sfruttamento sessuale). Secondo l'ong Anti-Slavery International, oggi più di 27 milioni di persone sarebbero asservite nel mondo, una cifra che eccede i 11.698.000 deportati catturati in Africa tra il 1450 e il 1900. All'origine del fenomeno, la tendenza a ridurre tutto a merce, essere umano compreso, e la dominazione del profitto. L'Onu ha calcolato che il profitto della tratta degli schiavi sia oggi attorno ai 7 miliardi di dollari l'anno (e associato al profitto ricavato dal traffico dei migranti sarebbe equivalente ai guadagni del traffico di droga, la prima industria mondiale). La mondializzazione produce nei paesi poveri - del sud del mondo ma anche dell'est europeo - candidati alla schiavitù, perché aumenta il numero di persone "vulnerabili", in un mondo che non è solo più a due velocità ma dove l'umanità è ormai "a due dimensioni". Non tutti i migranti sono schiavi, ma il 15-30% dei clandestini si rivolgono ai trafficanti per partire dal loro paese. Drammi come quello di Dover nel giugno 2000 ricordano le condizioni in cui queste persone viaggiano. Pagare i trafficanti obbliga il candidato all'emigrazione ad indebitarsi: la servitù per debito è una delle principali cause dell'asservimento moderno. In cambio, come si è visto in inchieste italiane che riguardavano cinesi, l'immigrato darà lavoro gratis. La tratta ha poi scopi di prostituzione (per donne e bambini) e, forma in netta espansione, di lavoro domestico: ragazze costrette a lavorare senza paga, prive di passaporto, isolate, preda della paura in un paese sconosciuto.

Per una globalizzazione che produca benessere e rispetti i diritti

"Noi non siamo contro lo sviluppo. Siamo per lo sviluppo che riduca povertà e squilibri, che rispetti i diritti dei produttori e dei consumatori, dell'ambiente e del paesaggio. L'esperienza toscana lo dimostra: abbiamo creato ricchezza e benessere per tutti i cittadini, abbiamo aumentato i posti di lavoro, rispettando l'ambiente, rafforzando solidarietà e cooperazione. Questa è la nostra globalizzazione. Nel 1992 la Regione ha fatto propri gli indirizzi emersi con il documento Brundtland, la Dichiarazione di Rio de Janeiro e Agenda 21. Ci siamo dati strumenti di intervento per introdurre i principi di Agenda 21 nel governo regionale e mentre tutti pensavano solo alla crescita del prodotto interno lordo, noi in Toscana spendevamo risorse per i parchi, i depuratori, la tutela del paesaggio." Su queste scelte la Regione ha coinvolto da subito anche gli enti locali e gli imprenditori. E' quindi partita una sperimentazione di Agenda 21 che ha interessato tre aree campione della Toscana interessate da particolari problemi di emarginazione, deindustrializzazione e inquinamento. Il risultato è stato che in queste zone i Comuni e gli operatori economici sono diventati protagonisti di interventi che garantiscono sviluppo e ricchezza, assicurando però anche il rispetto dell'ambiente." Dopo tre anni di positiva sperimentazione, Agenda 21 è stata estesa ovunque e nel 2001 erano già saliti a 40 i Comuni che avevano deciso di imboccare la strada dello sviluppo sostenibile e l'obiettivo è che entro il 2005 tutti i Comuni toscani promuovano strumenti di certificazione e gestione ambientale attraverso accordi con le imprese. Ma l'impegno della Toscana, ha spiegato Martini, non si ferma qui. Dal 2000 la Regione si è data un piano energetico con il quale ridurre le emissioni inquinanti oltre il 30 per cento in più rispetto agli obiettivi fissati dallo stesso protocollo di Kyoto. E, ancora, proseguirà l'impegno per ostacolare l'uso di organismi geneticamente modificati nelle produzioni alimentari e per ridurre le emissioni di onde elettromagnetiche. Bisogna dunque agire e agire subito - ha concluso Martini - Dobbiamo avere il coraggio di cambiare il mondo perché così com'è non ci piace e rende infelici gli uomini, sia che vivano nei paesi ricchi che in quelli poveri. Per questo sono venuto a Porto Alegre, per incontrare e conoscere altre esperienze e dialogare con altre culture e altre idee".

Il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini al Forum delle istituzioni locali per l'inclusione sociale - a Porto Alegre, Brasile, in occasione del World Social Forum.

Bicchieri addio

Dal 13 marzo sarà vietato vendere acqua minerale in bicchiere: è quanto prevede "di fatto" un decreto del 3 dicembre scorso. Immediata la reazione dei Verdi: "Il decreto rischia di diventare un prezioso regalo per i produttori di acque e bottiglie di plastica. Un regalo che pagherebbero i consumatori e l'ambiente", ha commentato Marco Leon. Per Legambiente "l'Italia è il paese del paradosso. Non si ratificano le direttive europee sull'inquinamento dell'aria, si chiude un occhio se città come Milano non sono ancora dotate di un depuratore, si tollera l'uso e l'abuso di pesticidi riconosciuti cancerogeni ma nessuno più beve acqua da bottiglie già aperte", ha detto il direttore Francesco Ferrante.

Divorzi e delitti

Negli ultimi cinque anni la cronaca ha registrato oltre 500 fatti di sangue (687 morti) maturati nell'ambito di una separazione coniugale. Li ha censiti, spulciando i giornali italiani, l'associazione Ex (centro assistenza genitori separati) secondo la quale le tragedie da prima pagina sono comunque solo la punta dell'iceberg di un disagio diffuso. Lo conferma l'analisi degli oltre 30 mila casi trattati dall'associazione dall'aprile '93 al giugno 2001: su 31.662 vicende (tra separazioni e divorzi) ben 23.515 (86,9%) hanno avuto implicazioni penali che vanno dalla calunnia ai maltrattamenti, dalla sottrazione di minore alle percosse, dalla violenza sessuale alla violazione di domicilio. All'origine, secondo Ex, una gestione delle separazioni fallimentare un vero "Vietnam del sistema giustizia".

Meno tasse per le imprese

Rallenta la pressione fiscale sui bilanci delle imprese. Dalle nuove stime dell'Istat dei conti nazionali per settore istituzionale - effettuati in base al nuovo sistema europeo dei conti nazionali e regionali - emerge che dal '97 al 2000 la pressione fiscale complessiva è scesa di due punti percentuali passando dal 44,6% al 42,6% del 2000 (-0,6% sul '99).

Più tasse alle famiglie

A godere, però, di questa minore pressione del fisco sono state sostanzialmente le imprese, mentre le

famiglie di tasse ne pagano di più. Un primo aumento riguarda l'Irpef: nel 2000 la pressione fiscale corrente sulle famiglie è passata dal 14,5% del '99 al 14,7% (superiore di 1,3 punti percentuali rispetto alla media del decennio precedente e di oltre quattro punti rispetto a quella degli anni '80).

Le famiglie risparmiano meno

Gli italiani hanno risparmiato 13,94 miliardi di euro in meno nel 2000 (equivalenti a circa 27.000 miliardi di lire), il 14,5% del reddito percepito. La cifra è elevata, ma la quota risparmiata è in diminuzione. Anzi è ai minimi storici. Sembra una cattiva notizia, ma secondo l'Istat, il fenomeno "avvicina i modelli di comportamento della famiglia italiana a quella degli altri paesi occidentali ad economia avanzata". Gli italiani quindi hanno sposato modelli consumistici "più occidentali" con una crescita della spesa che nel 2000 si è incrementata del 5,9%. La riduzione del risparmio netto è stata pari al 10,6%, che si accompagna alla flessione del 10,9% subita nel '99. Secondo le stime dell'Istat, la propensione al risparmio degli italiani è un processo discontinuo: si è passati da un valore negli anni '80 in media intorno al 29,8%, a quello degli anni '90 intorno al 23% (quando ha subito una contrazione media di 1,2 punti percentuali l'anno).

Bossi e il tricolore

Umberto Bossi non deve essere processato per vilipendio alla bandiera. La sua famosa frase sul tricolore ("mi ci pulisco il culo"), pronunciata durante una manifestazione leghista del 1997, non era altro che un libero esercizio "del diritto di critica e di denuncia riconosciuto costituzionalmente ad ogni parlamentare". Lo ha deciso il mese scorso la Camera, respingendo con un voto a maggioranza la richiesta di autorizzazione a procedere per il senatur. Critica l'opposizione, con alcuni deputati della Margherita che sventolano un tricolore in aula durante il voto, e alcuni "duri" di An, tra i quali il ministro Tremaglia che non accetta le offese alla bandiera. Tra i no all'autorizzazione a procedere anche quello di Rifondazione, che ha espresso la sua contrarietà "in linea di principio" ai reati d'opinione.

Altri prof contro Berlusconi

Arriva dalle università un nuovo appello in difesa dello Stato di diritto, dopo quello diffuso nelle scorse settimane dai giuristi e dopo l'iniziativa dei docenti fiorentini. Più di 500 professori, non giuristi, firmano un appello di solidarietà con i magistrati attaccati dal centro destra. "Le reiterate intrusioni della politica nella giustizia - si legge nel testo dell'appello - sono fonte di forte preoccupazione per la salvaguardia dell'essenza stessa della democrazia del nostro paese, fondata sulla separazione e l'autonomia dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario".

Niente strade per il duce

Voleva intitolare una strada a "Benito Mussolini, statista". Ma a fermare il sindaco Guido Costa, che guida una giunta comunale di destra nella provincia catanese, ci ha pensato il prefetto di Catania Alberto Di Pace, sulla base del parere espresso dall'Istituto italiano di storia patria. La strada, nel piccolo comune di Tremestieri Etneo, doveva fare angolo con via Antonio Gramsci.

Prc: sindacato per i soldati

Rifondazione comunista ha presentato il 23 gennaio una proposta di legge per la riforma della rappresentanza militare. L'idea è quella di abolire i Cocer, che salvo meritorie eccezioni sono notoriamente in mano ai comandi e agli stati maggiori, e riconoscere ai militari il diritto di formare associazioni anche sindacali, che a loro volta potranno aderire ad altre confederazione, sia pure nei limiti derivanti dal loro particolare status. La proposta, avanzata da Elettra Deiana in commissione difesa alla camera, è firmata anche da Franco Giordano, Ramon Mantovani, Graziella Mascia e Giovanni Russo Spena. In sostanza, attuando gli articoli 39 e 52 della Costituzione e la legge 382 del '78, il Prc vorrebbe dare agli appartenenti alle quattro armi (esercito, marina, aeronautica e carabinieri) e alla guardia di finanza gli stessi diritti riconosciuti nella polizia di stato. La proposta ha il sostegno di numerosi delegati dei Cocer, per lo più schierati a sinistra. Il governo ha recentemente prorogato il mandato degli attuali Cocer.

italian briefs

Goodbye glass

From March 13 selling mineral water in glasses will be banned under a decree handed down last December. The immediate reaction of the Greens with Marco Leon commenting: "The statute risks becoming an invaluable gift to the producers of water and plastic bottles: a gift which would be paid for by the consumers and the environment". The director of the Legambiente, Francesco Ferrante said, "Italy is a country of paradox. It doesn't ratify the European directives on air pollution. It looks the other way when cities like Milan are not yet equipped with depurators. It tolerates the use and abuse of known carcinogenic pesticides but bans people drinking water from bottles already opened".

Divorce and crime

In the past 5 years the news has reported more than 500 bloodshed (687 deaths) enacted in the context of conjugal separations. EX (Centre for Assistance to Separated Parents) has taken a survey, analysing the Italian newspapers and according to them, the tragedies recounted on front pages are only a tip of the iceberg. This was confirmed by the analysis of more than 30,000 handled by the Association from April, 1993 to June, 2001. Out of 31,662 incidents (between separations and divorce) a good 86.9% (23,515) have penal implications that range from slander to mistreatment, abduction of minors to physical abuse, and from sexual violence to domestic violence. The root of the problem, according to EX, lies in the disastrous separations' proceedings: a "guerilla war of the justice system".

Less taxes for companies

The tax burden on company budgets has eased. From new ISTAT estimates on national budgets for the institutional sectors, based on the new European system for national and regional budgets, it appears that from 1997 to 2000 the total tax burden has decreased by 2% from 44.6% to 42.6% in 2000 (a decrease of 0.6% with respect to 1999).

More taxes for families

The lower tax rate have mainly benefited the private enterprises while families

have to pay more in taxes. A first increase relates to the IRPEF tax: in the year 2000 the current tax rate on families went from 14.5% in 1999 to 14.7% (more than 1.3% with respect to the average of the previous decade and more than 4% with respect to that of the 80's).

Family savings in decline

In the year 2000 Italians saved 13.94 billions of Euro less (equivalent to about 27,000 billion Lire), i.e. 14.5% of the received income. The figure is high, but the level of savings has dropped. It is actually at a historical minimum. It seems like bad news, but according to ISTAT the phenomenon "approximates the behaviour models of Italian families to that of other western countries with advanced economies". The Italians thus have joined more western consumerist models with a growth in spending which in the year 2000 has increased by 5.9%. The reduction in nett savings is about 10.6% which accompanies a gradual decline of 10.9% occurring in 1999. According to ISTAT estimates, the propensity of Italians to save is an irregular process. It has decreased from an average value of about 29.8% in the 80's to about 23% in the 90's (when it underwent a contraction averaging 1.2% per year).

Bossi and the Italian flag

Umberto Bossi will not be taken to court for denigration of the Italian flag. His famous phrase ("I'll clean my bum with it") pronounced during a League protest in 1997 was non other than a liberal exercise of the "right to criticise and to denounce, recognised constitutionally by every parliamentarian". This was decided last month by the House of Representatives, rejecting by a majority vote the request for authorisation to start legal proceedings against the Senator. The Opposition was critical, with some Margherita MP's brandishing the flag during the voting in the auditorium. Some AN "hardliners" among whom the Minister Tremaglia is one, would not allow contempt of the Italian flag. Among the NO to the authorisation to legal proceedings were the Reformed Communists who expressed their objection to transgressions of opinion "along lines of principle".

Other professors against Berlusconi

A new appeal in defence of the State of rights has been issued by the universities following that in the previous weeks by the jurists and after the initiative of the Florentine academics. More than 500 professors, non jurists, signed an appeal of solidarity with magistrates attacked by the Centre Right. "The repeated intrusions of politics into justice, the text of the appeal reads, are grounds of compelling concern for the safeguard of the very essence of democracy in our country which is based on the separation and autonomy of the legislative, executive and judicial powers".

No street to be named after the Duce

They wanted to name a street after "Benito Mussolini, Statesman". To stop the mayor Guido Costa who presides over a Catanese Municipal Council of the Right, the Prefect of Catania Alberto Di Pace had to resort to the view expressed by the Italian Institute of native history. The street, in the small council of Tremestieri Etneo, made a corner with the street Antonio Gramsci.

PRC: unions for soldiers

On the 23rd January, the Reformed Communists presented a bill for the reform of the military board. The idea is the abolition of COCER which apart from meritorious exceptions are notoriously in the hands of the authorities and army headquarters. It would confer to the military the right to form associations as well as unions, which in turn could affiliate with other unions, with limits to these rights deriving from their special status. The proposal advanced by Elettra Deiana on a defence commission to the House of Representatives was also signed by Franco Giordano, Ramon Mantovani, Graziella Mascia and Giovanni Russo Spena. In effect, enacting the articles 39 and 52 of the Constitution and the Statute 382 of 1978, the PRC would grant the members of the four armed forces (army, marine, aeronautical and carabinieri) and the Customs Officers the same rights as those enjoyed by the State Police Force. The proposal has the support of numerous delegates of COCER, the major part of whom are inclined to the Left. The government had recently extended the mandate of the current COCER.

fotonews



G8 : MORTE GIULIANI - CORTEO PACIFICO - Una foto panoramica del corteo sfilato per le vie di Genova per la commemorazione di Carlo Giuliani il 20 gennaio.

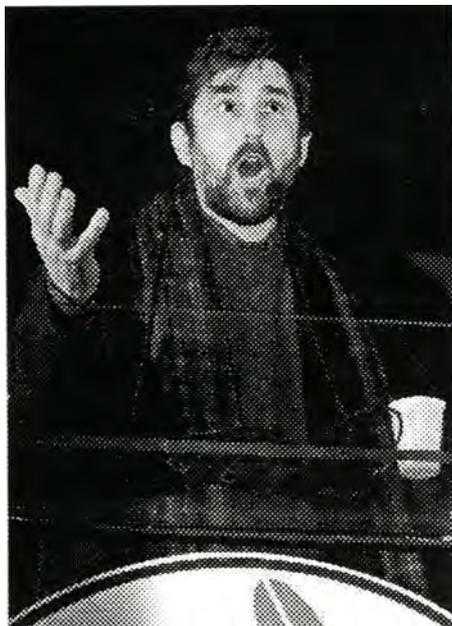
LAVORO: SCIOPERO IN 8 REGIONI, FERMI ANCHE BUS E TRAM

Un momento della manifestazione dei sindacati a Napoli con la partecipazione del segretario nazionale Cisl Savino Pezzotta.



MORETTI ATTACCA ULIVO DAL PALCO, UN' ALTRA SERATA INUTILE - PER VINCERE DEVE SALTARE 3-4 GENERAZIONI

Il regista Nanni Moretti durante il suo intervento a conclusione della manifestazione dell' Ulivo sulla giustizia a piazza Navona. Prendendo la parola dopo Francesco Rutelli e Piero Fassino, Moretti ha detto: "Anche questa serata e' stata inutile. Il problema del centrosinistra e' che per vincere bisogna saltare due-tre-quattro generazioni".



IMMIGRAZIONE: NAVI MILITARI AVRANNO COMPITI DI POLIZIA

Una immagine d'archivio che mostra una nave con clandestini a bordo affiancata da un pattugliatore della Guardia di Finanza. Due emendamenti alla legge sull'immigrazione approvati dal Consiglio dei ministri, attribuiscono alle unità della Marina militare compiti di controllo e ispezione sulle navi sospettate di trasportare immigrati clandestini.

AMBIENTE : MILANO BLOCCO AUTO

Piazza della Scala a Milano, diventata isola pedonale per il blocco del traffico a causa dell'emergenza smog.



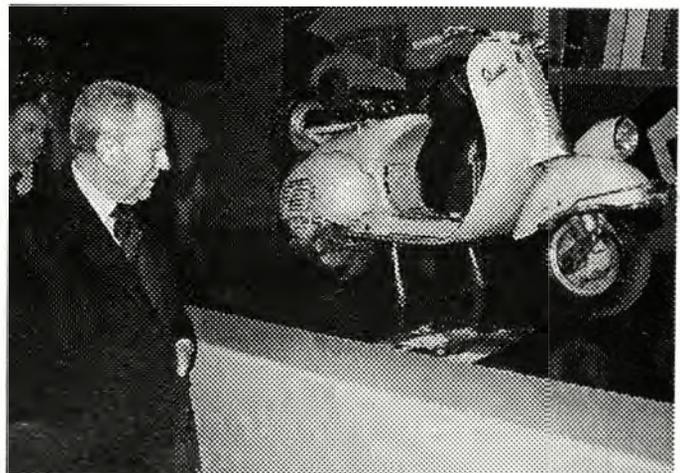
Un manifestante extracomunitario tra i 150,000 che hanno partecipato al corteo a Roma organizzato per protestare contro il disegno di legge Bossi-Fini sull'immigrazione.



IMMIGRAZIONE: CORTEO

CIAMPI, ANNI '50 FURONO ANNI DELLA FIDUCIA

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in visita, al Palazzo della Esposizioni, alla Mostra "Roma 1948-1959. Arte, cronaca e cultura dal Neorealismo alla Dolce Vita" osserva la vespa che fu di Alberto Sordi.





L'eredità del nonno

Non si permetta quel "comunista" di Fini, a ritrattare le sue dichiarazioni a proposito di Benito Mussolini. Anni fa il segretario di Alleanza Nazionale aveva asserito che considerava il duce uno dei più grandi statisti italiani. Attuali esigenze di potere (deve ricoprire l'incarico di rappresentante italiano alla Commissione Europea) l'hanno portato a correggere il tiro ed ad affermare che oggi non lo pensa più. E lei, la "cabarettista" della politica italiana, la pugilessa televisiva, la sexy "squadrista" cosa farà? Si alza, sbatte i pugni e minaccia, visto che la leadership in seno al suo partito E' pù che consolidata e quindi da lei inattaccabile, minaccia di confluire in quel calderone di democraticità chiamato Forza Italia. Buon sangue non mente, signora Alessandra!

S

a

t

di Danilo Sidari

i

r

a

La satira della satira

Guardo nel mio cortile e mi torna in mente quella vecchia canzone di Gaber che sù di un ritmo incalzante descriveva l'ascesa della destra al potere mentre "l'Italia giocava alle carte e parlava di calcio nei bar!"

La metamorfosi

Come in un racconto dal vago sapore mitteleuropeo, eccoci di fronte all'ennesima trasformazione. Si addormentava che era un partito politico e al risveglio l'amara, ma comoda, scoperta: era diventato uno struzzo! Ed essendo un partito politico sotto le sembianze del noto volatile africano, ogni volta che prendere determinate posizioni poteva urtare la sensibilità di un certo elettorato, cosa faceva? Correva evitando gli ostacoli e la tempesta degli avvenimenti sociali e quando infine cedeva alla fatica, si fermava e nascondeva la testa sotto la sabbia, come tutti gli struzzi!

Woomera non morirà

Il centro di detenzione di Woomera non verrà chiuso. Sarà progressivamente "svuotato" fino a raggiungere un numero limitato di residenti e poi sarà destinato all'accoglienza di emergenza. Ma rimarrà lì dovè, a testimonianza della politica di carcerazione e di intransigenza nei confronti dei rifugiati attuata dal governo in carica. E tra un paio di secoli, il turista curioso in visita a questo monumento, chiederà trepidante alla logorroica accompagnatrice: - Mi fa vedere la torretta da dove gli afgani si buttavano sul filo spinato?

Tutta una questione di etica

Naturalmente! E chi non l'aveva capito è un prevenuto, anzi un terrorista! Dick Cheney ha rivendicato la decisione di negare la consegna dei documenti chiesti

dal General Accounting Office (Gao). David Walker, presidente del Gao, chiedeva informazioni sui sei incontri a porte chiuse avvenuti lo scorso anno tra lo stesso Cheney e alcuni dirigenti della Enron, la compagnia petrolifera texana che ha clamorosamente fatto bancarotta poche settimane fa. Il braccio destro di "Dabliu" Bush ha detto che non ritiene, in veste di vice-presidente, di dover render conto al Congresso dei suoi incontri privati con chiunque. Ari Fleischer, portavoce della Casa Bianca, ha aggiunto che in gioco vi sono principi che vanno ben oltre la vicenda specifica. Non si vuole insomma "creare un precedente" che potrebbe in futuro indebolire la presidenza, limitandone la facoltà di discussione "protetta" con consulenti e collaboratori. Chi aveva quindi, con evidente malafede, ipotizzato che il dubbio sulle capacità manageriali di Cheney fosse dovuto a qualche "aummaumma" con la Enron, tra i maggiori sponsor della campagna elettorale repubblicana, viene seccamente smentito! Ha creato qualche imbarazzo però, la sortita di Jeb Bush, fratello di George e governatore della Florida (dove si vota a novembre), che la scorsa settimana è andato a raccogliere fondi elettorali in casa di Richard Kinder, ex presidente della Enron.

Colono: [co-lò-no] s.m. (f.-na) Coltivatore di terre non proprie

Non potendo aspettarci nessun gesto o dichiarazione distensiva da parte del terrorista Arafat, volgiamo la nostra attenzione alle affermazioni dei coloni israeliani a proposito dei 52 obiettori riservisti che non indosseranno più la divisa perchè non vogliono partecipare all'oppressione di un altro popolo. "Sono una banda di vigliacchi" ha commentato con disprezzo il portavoce del Consiglio delle colonie ebraiche "del resto in ogni guerra c'è sempre un pugno di codardi". Affermazioni, come si nota, permeate di quello spirito di ricerca di una soluzione pacifica per la crisi mediorientale. Sullo stesso tono l'iniziativa presa da un gruppo di attivisti dell'estrema destra in risposta all'annuncio fatto pubblicare dai 52 militari, che hanno comunicato la prossima formazione di gruppi di civili disposti ad effettuare "un periodo di riserva" a protezione delle colonie israeliane. Il colonnello della riserva Avi Farhan, del Likud, nell'annunciare l'iniziativa, ha asserito che ci sono elementi europei e israeliani che stanno lavorando per indebolire lo Stato promuovendo l'obiezione di coscienza. Una dichiarazione questa, improntata ad una chiara scelta a favore della distensione internazionale.

Più calorosi che in Italia gli italiani d'Australia

Fabio Sacchi, 27, originario di un paesino dell'entroterra Milanese, in Australia per il quarto anno consecutivo, sempre per il ciclismo, questa volta come capo della squadra italiana che ha partecipato al 'Tour Down Under'. Nuovo Paese ha colto l'occasione per fargli alcune domande.

Si sa che tu ami molto questo paese, come hai conosciuto l'Australia?

Mia moglie ha parenti a Melbourne dunque ho passato 20 giorni lì durante la mia luna di miele e poi abbiamo fatto altri 15 giorni nel Queensland. Da lì ho conosciuto l'Australia e poi ho avuto la possibilità di venire e correre qua. Adesso ogni anno visto che in Italia fa un gran freddo vengo, mi alleno e intanto corro.

Da dove viene la tua passione per il ciclismo?

Ormai sono 21 anni che corro in bici e dall'età di sei anni e mezzo che ho visto una corsa e ho detto voglio cominciare a correre anch'io. Purtroppo dopo un mese che correvo ho avuto subito un incidente all'occhio e pensavano che avrei smesso. Invece piano piano sono arrivato al professionismo e spero che questa mia vita di ciclista duri ancora parecchi anni.

La vita normale per un ciclista?

La nostra maturazione fisica massima penso avvenga circa a 33 anni dopo più vai in là meglio è. Se sei in un ambiente sano e pulito come il ciclismo, anche se tanti lo infangano, vivi in un ambiente stupendo perché hai la possibilità di girare il mondo, vedere tante belle persone ed io sono convinto che se fai una cosa perché ti piace farla, la fai volentieri.



Soprattutto perché è il mio lavoro, mi piace farlo, perciò meglio di così!

Qual'è lo stato attuale del ciclismo italiano?

E' molto avanzato, siamo la nazione numero uno nel ciclismo mondiale in testa in tutte le classifiche come corridori di mondiali. Abbiamo i vari Cipollini, DeLuca, Simoni, Bartoli. Aparte che sono tutti italiani, sono tutti degli ottimi campioni e io rispetto tantissimo. Quest'anno ho la fortuna di correre con DeLuca e Simoni, che sono due grandi campioni, e spero tanto di riuscire a conquistare con uno il Giro d'Italia e con DeLuca la Coppa del Mondo.

Come è visto nel quadro del ciclismo internazionale il Tour Down Under?

E' una corsa che piano piano ha preso piede perché essendo qui in Australia a temperature ottime, ottimale per allenarsi e per correre, poi ci sono tappe brevi, di 150km, 160km massimo, visto che le corse in Europa superano tutte le 200km. La questione di venire qua, e stare sempre fermo in un albergo, è un po' vista in Europa come un obiettivo: venire giù, correre, allenarsi e fare una bella vita.

In Giappone tutti pazzi per Roby

Baggio

Il calciatore italiano è sempre più oggetto di ammirazione da parte del pubblico calcistico nipponico: a ruba le sue figurine e i lembi di una sua maglia

Il calciatore più amato del Sol Levante? Pare che gli appassionati di calcio giapponesi non abbiano dubbi: la risposta è Roberto Baggio. Il noto "codino" italiano, attualmente attaccante del Brescia Calcio, è infatti seguito e amato, al punto che perfino la stella nipponica Nakata, che oggi gioca nella squadra del Parma, non interessa tanto quanto l'italianissimo campione.

Sarà perché è bravo, sarà anche perché è buddista...difficile capire la causa di questo straordinario affetto asiatico, ma sicuramente più episodi hanno dimostrato che i giapponesi

sono veramente capaci di far follie per Baggio: in attesa dei Mondiali di Calcio 2002, che quest'anno si terranno tra Corea e Giappone, la Panini, la famosa casa editrice, produttrice tra l'altro di numerosissime serie di figurine di calciatori, ha lanciato sul mercato giapponese una serie di 400.000 cofanetti con 100 figurine del



An Italian author in Australia

Marta Morazzoni to be one of the protagonists at the Festival of Adelaide

As part of the Adelaide 2001 Festival that is set to take place from March 1st to 10th, the Italian Cultural Institute of Melbourne will present the Italian writer Marta Morazzoni, a teacher of Italian literature at a technical institute in the Province of Varese for the past twenty years. In 1992, Morazzoni won the Premio Selezione Campiello for her book "Casa Materna", published by Longanesi, and is famous as the writer of the book "L'affare di Alphonse Courrier". As a fervid supporter of the printed word, Morazzoni claims that literature has become a pleasant habit that has allowed her to meet good and bad books, to be terribly bored and fantastically entertained, stimulating and heightening her imagination. Her imagination will now be further enriched by this trip to Australia, which will allow her to meet various colleagues and see extraordinary landscapes.

Her participation in the Festival, which is recognized on an international level for the wealth and diversity of the producers who meet there and for the opportunity it offers to exchange ideas and promote talent, is part of the week dedicated to writers that will begin on Sunday, March 3rd and end on March 8th. Morazzoni will be present as a writer and as a member of the discussion group organized for the manifestation.

calciatore italiano. Come previsto - anche se non in maniera così straordinaria -, il successo dell'iniziativa è stato enorme, al punto che la Panini ha deciso di "riprovarci" e di ristamparne un'altra serie.

foto: Roberto Baggio contrastato da Nakata (semicoperto), poco prima di infortunarsi nel recupero della semifinale di andata di Coppa Italia.

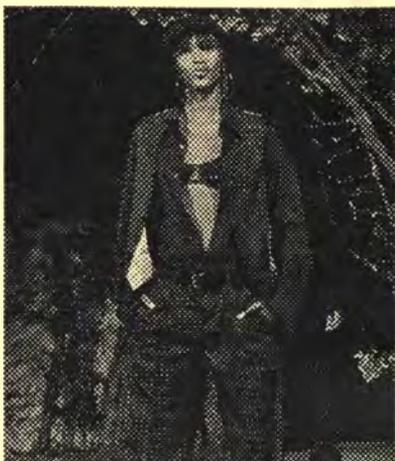
Come sei stato accolto dalla comunità italiana?

Guarda io non mi stancherò mai di dirlo gli italiani qua sono molto più calorosi che in Italia. Mi piacciono tantissimo, amo l'Australia e non mi stancherò mai di dirlo. Il mio obiettivo, so che è impossibile, è di poter avere il passaporto australiano e di poter vestire la maglia australiana.

Conoscevi il fenomeno dell'emigrazione italiana?

Lo conoscevo perché so che gli italiani sono sparsi in tutto il mondo. So che 40 anni fa tanti italiani sono andati per il mondo chi in Australia, chi in America, chi in sud America.





DOLCE E GABBANA - Naomi Campbell sfila per Dolce e Gabbana a Milano.

CARNEVALE: VIAREGGIO. Il carro allegorico "La repubblica delle banane", con pupazzi raffiguranti Silvio Berlusconi e i presidenti delle Camere Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini durante il primo corso del carnevale di Viareggio.



LORENZO RIVA. Lorenzo Riva con Manuela Arcuri al termine della presentazione della collezione dello stilista per la primavera-estate 2002, a Roma nella sala della Protomoteca del Campidoglio.



VENEZIA -CARNEVALE: ANTEPRIMA, FESTA DELLE MARIE. La partenza dal sestiere di Castello del corteo rievocativo della Festa delle Marie, in omaggio al salvataggio delle giovani spose veneziane rapite dai pirati istriani e poi salvate dal doge Pietro Candiano III nell'anno 948.

Internet sites that relate to Italy:

Italian newspapers and magazines

<http://globnet.rcs.it>

Risorse italiane in rete

<http://www.italia.hum.utah.edu/doc/risorse.html>

Planet Italy

<http://www.planetitaly.com/>

Windows on Italy

<http://www.mi.cnr.it/WOI/>

Accademia della lingua italiana

<http://www.krenet.it/alia/italia.htm>

RAI

<http://www.rai.it/>

RAI International

<http://www.mix.it/rainternational/>

Gli Uffizi

<http://www.uffizi.firenze.it/>

Italian movies

<http://www.cinemaitalia.com/film/index.html>

Travel

<http://www.dada.it/turismo/welcome.html>

Italian cuisine

http://hella.stm.it/market/cucina_italiana/home.htm

Il liscio in Australia

"Romagna mia" sbarca in Australia: dall' 8 al 16 febbraio l' Orchestra Casadei suonerà per le comunità di emigrati italiani nelle città più importanti dell' isola oceanica. La formazione di dieci elementi, diretta da Mirko Casadei, il figlio di Raoul, si esibirà anche nelle città di Melbourne, Adelaide e Sidney. È la prima volta che l' orchestra di liscio è impegnata in un viaggio intercontinentale: "Mio padre ha sempre avuto paura di volare - ha detto Mirko - ma io voglio raggiungere i tanti nostri connazionali in giro per il mondo". Nei prossimi mesi, infatti, l' orchestra sarà impegnata anche negli Stati Uniti, in Canada e in Venezuela.

Trasporto delle merci la causa principale delle emissioni di polveri sottili

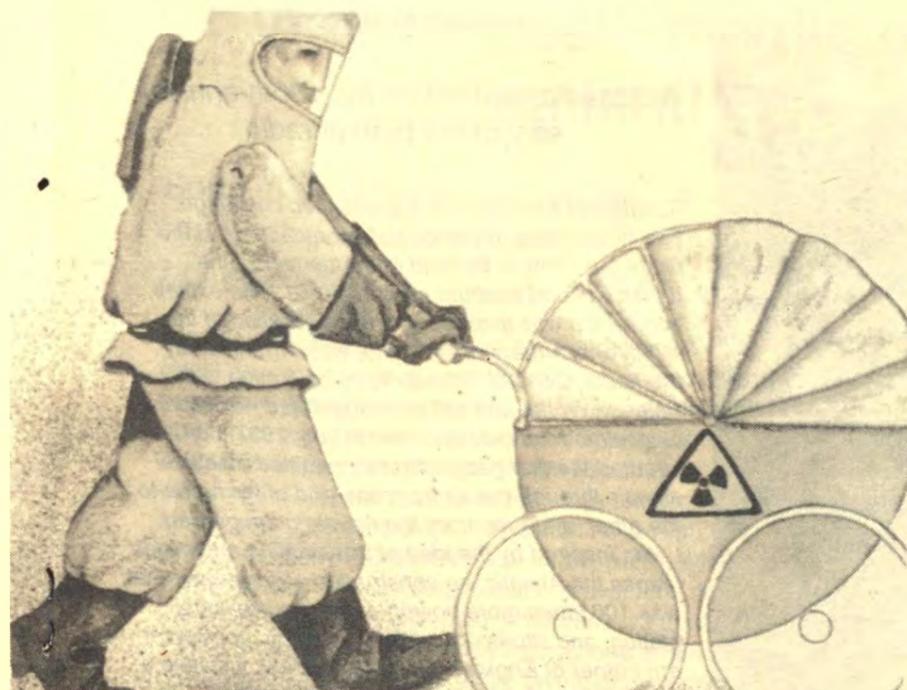
Ogni anno in ambito urbano il trasporto delle merci su gomma provoca l'emissione di oltre 13mila tonnellate di polveri sottili (Pm10). E' quanto emerge dagli studi sui "Costi ambientali e sociali dei trasporti in Italia", realizzati dall'associazione "Amici della Terra" in collaborazione con le Ferrovie dello Stato. La distribuzione delle merci, che spesso avviene attraverso veicoli diesel, e' dunque indicata come la causa principale delle emissioni di polveri nel settore dei trasporti. I dati rilevati mostrano che: quasi il 53% (7.171 tonnellate) e' dovuto al trasporto merci (veicoli diesel); il 29% (3.923 tonnellate) alle autovetture diesel ad uso privato; il 9,6% (1.305 tonnellate) alle autovetture alimentate a benzina; il 6% (832 tonnellate) ai mezzi di trasporto collettivo alimentati a diesel (autobus e pullman) ed il restante 2,4% a motocicli e ciclomotori. Per ridurre le emissioni di polveri nel settore trasporti, gli "Amici della Terra", chiedono interventi strutturali soprattutto nella distribuzione delle merci. La razionalizzazione della logistica - sottolineano - e' un problema complesso, sul quale sarebbe opportuno concentrare fin d'ora la ricerca di nuovi sistemi organizzativi.

Lo smog uccide

L'agenzia Onu per la sanità denuncia: in Italia 14 morti al giorno per l'inquinamento, Legambiente e Wwf attaccano: miliardi per le grandi opere, non una lira per i mezzi pubblici

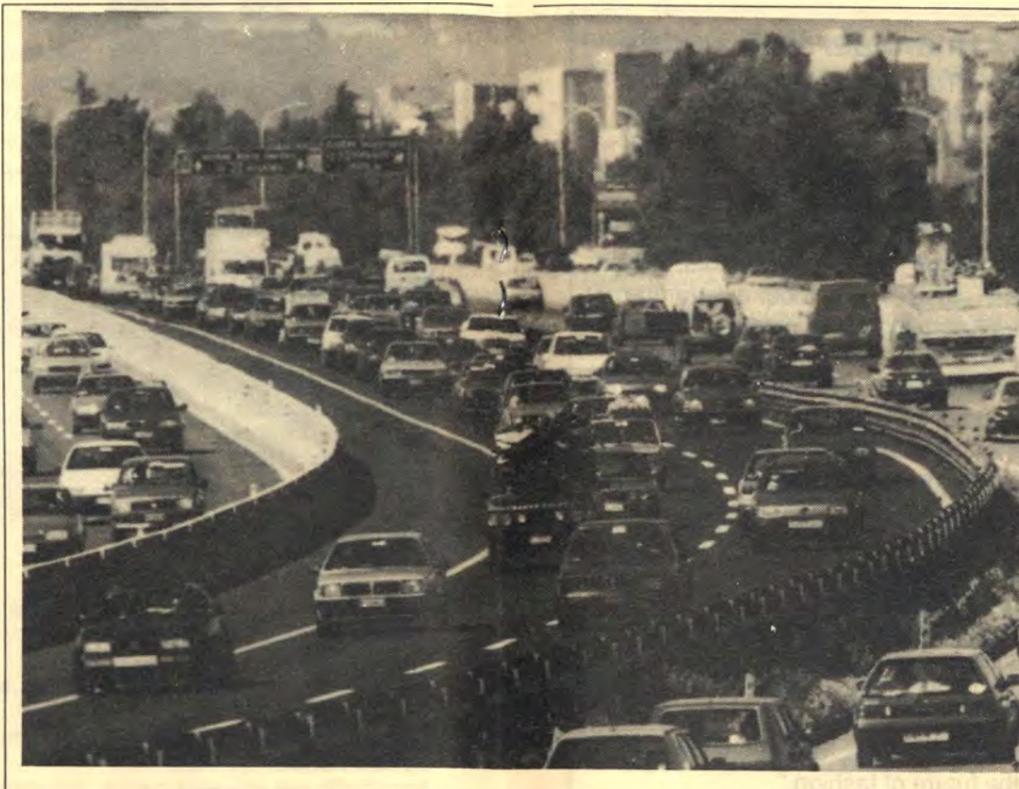
Arriva l'Organizzazione mondiale della sanità a calcolare l'impatto dell'emergenza-smog. In Italia muoiono ogni giorno 14 persone in più a causa dell'enorme concentrazione di polveri tossiche (il micidiale pm10) e di altri agenti inquinanti. La stima dell'Oms si riferisce a una giornata qualsiasi dell'ultimo mese, venerdì 18 gennaio: quel giorno, secondo l'agenzia Onu per la tutela della salute, ci sono stati sei decessi in più a Milano, cinque a Torino, due a Roma e uno a Bologna. Fa quattordici anche la media calcolata per il venerdì precedente, 11 gennaio. Solo che il record negativo era stato a Roma: sei morti in più. E' un'altra ragione per sottolineare la situazione della capitale, dove l'inquinamento è inferiore a Milano ma comunque superiore ai limiti della direttiva europea (1999/30). La differenza sta nel fatto che regione Lazio e Campidoglio non rispettano i parametri Ue. Solo per questo a Roma non si parla di blocco del traffico.

Lo studio dell'Oms, realizzato insieme al dipartimento di statistica dell'università di Firenze, mette in luce anche cifre drammatiche sull'aumento della mortalità registrato negli ultimi anni in Italia a causa dell'inquinamento. Nel 1999 i decessi sono aumentati in media del 4,7 per cento (3.500 morti in più) a causa delle micidiali polveri inalanti pm10. L'obiettivo è 40 microgrammi di pm10 per ogni metro cubo d'aria: al nord si superano i 200 (243 la media di Torino, 206 quella di Milano), a Roma il picco massimo è stato 130: ora l'Oms ci dice che lo scostamento di 10 microgrammi/m3 fa crescere la mortalità dell'1,3 per cento. Patologie dell'apparato respiratorio, tumori, malattie cardiovascolari: queste le cause di morte prevalenti. Impressionanti anche i dati sui ricoveri: in un anno 1.900 per disturbi respiratori, 2.700 per quelli cardiovascolari, 31.500 bambini con la polmonite acuta e 30 mila attacchi d'asma. Su questa base il Codacons ha presentato esposti-denunce per omicidio colposo nei confronti dei sindaci di otto città (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Genova, Napoli e Palermo) e ha chiesto il blocco generale delle auto per 30 giorni. E intanto il ministro dell'ambiente Altero Matteoli (An) ha definitivamente perduto la fiducia degli ecologisti. Se Wwf e Legambiente si erano mostrati disposti, ora le cose cambiano: per il ministro solo critiche e attacchi a muso duro. E' merito dell'uscita infelice di Matteoli sul divieto di circolazione in auto: "E' inaccettabile", aveva detto mercoledì alla camera il responsabile dell'ambiente del governo Berlusconi. E l'ultima goccia è venuta il 24 gennaio con il piano in sette punti presentato in pompa magna da Matteoli: incentivi all'uso dei carburanti alternativi e al car sharing (l'auto in comune), nuovi parcheggi, controlli sulle caldaie e belle parole sulle virtù del mezzo pubblico. Matteoli ha anche promesso che ci penserà lui a recepire la direttiva antinquinamento dell'Unione europea, quella che indica i livelli ammissibili



di monossido di carbonio, benzene polveri e altri inquinanti. E' una direttiva vecchia di tre anni, in vigore dal 2001: annunciando un atto del governo, Matteoli non fa che togliere la patata bollente dalle mani delle regioni, che ad eccezione della Lombardia non si sono adeguate e dovrebbero farlo. "L'inquinamento atmosferico è diverso da un luogo all'altro, ma ci vuole una normativa omogenea", ha detto il ministro. Poi, naturalmente, Matteoli ha

di nuovo corretto lo scivolone di mercoledì: "Il blocco delle auto resta l'unica soluzione praticabile", ma è "insufficiente". Non più "inaccettabile". Legambiente ha risposto con una nota del portavoce Roberto della Seta: "Nemmeno una lira per metropolitane sotterranee o di superficie. Nemmeno un soldo per le piste ciclabili o per creare percorsi protetti per i mezzi pubblici. Nemmeno una parola sulla necessità di coinvolgere le Ferrovie in interventi straordinari per la mobilità urbana. E' sopravvalutato il contributo che potrà dare la metanizzazione di 300 mila veicoli (in quattro anni andrà a gas, se tutto andrà bene, l'1 per cento del parco auto nazionale)", sostiene Legambiente. "Quello di Matteoli - afferma ancora della Seta - è un piano senza portafoglio. Dopo due settimane di aria irrespirabile e di emergenza ci saremmo aspettati più stanziamenti e obblighi per gli enti locali". Anche Legambiente sottolinea il mancato recepimento della direttiva del '99. E osserva che il ministro delle infrastrutture Piero Lunardi ha avuto dal governo "quacosia come 243 mila miliardi di lire per 250 opere, soprattutto strade e autostrade", mentre "per la mobilità urbana si parla di investimenti che in diversi anni si aggirano sui 100 miliardi, uniti alle briciole destinate dalla finanziaria alle metropolitane: appena 75 miliardi". Anche il Wwf punta sull'insufficienza delle risorse: "Più soldi per i mezzi pubblici, altrimenti sono solo chiacchiere".



Le auto in caserma

Parcheggiare l'auto nelle aree all'interno delle caserme dismesse che sono ubicate all'interno dei centri storici. E' questa la richiesta che il sindaco di Roma Walter Veltroni ha avanzato il 24 gennaio al ministro dell'ambiente Altero Matteoli nel corso della riunione con sindaci e assessori dedicata all'emergenza inquinamento. In città grandi come Roma, "dove non è facile operare nel centro storico", il problema dei parcheggi auto è tra i più pesanti da risolvere. E Veltroni ha pensato alle caserme in disuso che stanno nel centro storico di tante città italiane e lasciate per ora senza alcun futuro.

Soldi per i bus

I dati allarmanti diffusi dall'Oms ("lo smog provoca 14 morti al giorno in più") ribadiscono la necessità di mordere alla radice il problema dell'inquinamento urbano e di individuare da subito le risorse finanziarie necessarie. E' questo il commento del Wwf alla situazione dello smog. Il controllo delle emissioni inquinanti, e quindi la prevenzione dei danni per la salute, si ottiene solo attraverso una corretta politica dei trasporti e delle infrastrutture oltre che attraverso una corrente politica fiscale.

Napoli respira

I livelli di inquinamento atmosferico a Napoli, anche se seri, non hanno mai raggiunto quelli di allarme di altre città italiane perchè le misure di prevenzione hanno funzionato. Parola del sindaco Rosa Russo Iervolino.

Homage to Marconi

A Canadian exhibit on the 100th anniversary of the birth of radio

"Guglielmo Marconi: the transatlantic challenge. The birth of long-distance communications" is the title of the show to be held in Vancouver at the Italian Cultural Institute on April 2002. The exhibition, which was inspired by the celebration of the 100th anniversary of the radio, was organized by the Italian Cultural Institute in collaboration with Science World, and will be inaugurated next April. Guglielmo Marconi, who died in July 1937, constructed the first gadget that transmitted electrical signals through the air from one end of his home to the other, and then from the house to the garden. Later, inspired by the idea of transmitting messages across the Atlantic, he constructed a transmitter that was 100 times more powerful than the previous station, and situated it in Poldhu, on the southwestern corner of England. He subsequently installed a reception station in St. John's Newfoundland. On December 12, 1901, he received the first signals from across the ocean, and the rest is history. The show, which will conclude in June, will offer visitors explanatory panels and interactive modules to enter into the atmosphere of those first, extraordinary experiments.

nella foto: Guglielmo Marconi con il trasmettitore usato a Signal Hill per il primo collegamento transoceanico radiotelegrafico



From Italy to decorate London homes

The Turin stylist, Enrica Massei, to create a new line of products for home decorating for the Marks & Spencer trademark. "Tranquil, Quiet, Lifestyle": this is the name given to a new series of home decorating products that the Italian stylist Enrica Massei will create exclusively for the London trademark of Marks & Spencer. This line will not only include linens, but also clothing, objects, and cosmetics that will be available for sale at 25 of retail outlets of the English chain beginning on January 28th. "Today's luxuries are space and time," claims Enrica Massei to journalists. Massei is originally from Turin and has recently abandoned the world of fashion and the family brand name of San Lorenzo to enthusiastically dedicating her time to this new English project. "When, three years ago, I stopped designing clothes," continues Massei, "I created a complete project for the home by inventing new fabrics. Because everything is big, and we always have little space at home, I thought of stretchy materials, blended with a natural touch of cotton and a very elastic fiber called 'Elite', which make the articles wrinkle-free and very light." Massei's bedspreads, sheets, bathrobes, and towels are, in fact, designed for career women, who work all day and, when they come home, need to have practical clothes and linens to wear and use freely and comfortably.

Only Armani per Puff Daddy

Following John Travolta, now the most famous rap singer in America confesses to his passion for Italian fashion. In spite of ruthless competition on international markets, Italian high fashion continues to reign in the preferences of foreign stars. This success has been met with above all in the United States, where many actors, singers, and directors refuse to do without a wardrobe that includes Italian signature models. Thus, after the famous actor John Travolta publicly confessed his penchant for Italian clothing, now even puff Daddy has taken the side of Italian designers. A true passion that, in the case of the rap singer, is addressed in particular to Milanese designer Giorgio Armani. "King Giorgio," confirms Puff Daddy to journalists, "is without a doubt the greatest stylist of the moment, because the design of his clothes reflects the evolution of society." Moreover, Daddy declared to be anxiously awaiting fashion shows for the presentation of the 2002-2003 spring-summer collection. "The Milanese stylist," added the American singer, "will certainly be able to suggest new trends for the future of fashion."

Vini francesi - meglio gli italiani!

Sono di questo parere non solo gli esperti del settore, ma anche prestigiosi ristoranti americani e famosi vip hollywoodiani

I vini italiani si riconfermano al "top" oltreoceano: una recente ricerca ha infatti dimostrato che si sono conquistati un nuovo posto di primo piano presso una larga schiera di specialisti ed appassionati americani, riuscendo addirittura a sorpassare, in termini di apprezzamento e ricercatezza, i "cugini" francesi. Un risultato di tutto rispetto, che del resto conferma in cifre ciò che le riviste del settore avevano da tempo espresso a parole: nel 2000, infatti, solo il 25,60% dei vini importati negli Stati Uniti arrivavano dalle vigne francesi, mentre più del 34% del totale era rappresentato da importazioni "made in Italy", in particolare modo provenienti dalle ricche regioni piemontesi, toscane e venete. A confermare questo trionfo italiano sono inoltre stati i grandi nomi della ristorazione americana: secondo il prestigioso "Metropolitan Post", infatti, sulle tavole di rinomatissimi ristoranti come Le Cinque 2000 di New York, The Library e The Belvedere di Los Angeles, e l'Henrietta's Table di Boston, i vini più richiesti e più presenti nelle cantine sono proprio quelli di provenienza italiana. Per non parlare poi delle preferenze delle star hollywoodiane. Secondo indiscrezioni, pare infatti che i "palati vip" rifiutino il vino francese a favore dei bianchi e dei rossi italiani, prediligendo i prodotti doc dei nostrani vitigni in ogni occasione: i ben informati dicono infatti che l'italoamericano regista Martin Scorsese adori assaporarlo insieme ai suoi amatissimi agnolotti, mentre l'attore Daniel Day Lewis preferisca abbinarlo a raffinati formaggi.

ONLY PIZZA FOR THE ENGLISH

The English have become among the most fervid fans of the celebrated Italian dish. This fact is confirmed by three of British colossals who have decided to make further investments in pizza parlors and take-out to satisfy this growing trend in English families. According to the London office of the Italian Institute for Foreign Trade and the British press, Domino's Pizza, the British branch of the USA group, has announced that during the next four years it will inaugurate 60 new retail outlets in northeastern England and in Yorkshire. Pizza Hut, instead, answered by declaring its intention to open 75 new shops in the United Kingdom, and therefore creating 300 new job openings. Safeway, the British food giant, today opened its first pizza home delivery service for its customers. After having promoted typical Italian foods over the past months, Safeway has once again confirmed its interest for dishes "Made in Italy". Safeway pizzas, in fact, will be baked in wood ovens by expert pizza chefs trained in the Italian tradition.

AMERICAN PIZZA? AN INSULT TO GOOD COOKING

"Pizza: From Its Italian Origins to the Modern Table" is the title of the book with which the Italian writer Rosario Buonassisi presents one of the most famous and traditional Italian specialities to the population of the United States. "American pizza," Buonassisi claims, "as it is prepared today, is a true insult to good cooking. But you don't have to go to Italy to learn the true recipe for this dish. All you have to do is start work in your own kitchen. The secret to this dish," continues the Italian cook, "lies in its simplicity. And I can guarantee that once you have tasted the taste of a real pizza at home, you'll forget about those take-out places. All in all American pizza seems to taste like the take-out box it comes in."

Acrobazie estreme dall'australia

"The happy sideshow", lo spettacolo forse più forte, crudo e demenziale di questi ultimi tempi, dall'Australia è giunto in Italia. Il debutto, in prima nazionale, il 21 gennaio al Teatro della Tosse, ha choccato parte del pubblico rimasta tutta la sera con le mani sugli occhi. Tre ragazzi e una splendida ragazza propongono numeri "estremi", in un crescendo di difficoltà e di pericoli. The Space Cowboy è specializzato in ingoiare di tutto. Il suo stomaco, è stato spiegato, è allungato rispetto al normale e questo gli consente di infilarsi lunghe spade e altri oggetti più o meno affilati. In questi casi, naturalmente, si pensa sempre al trucco. Ma, obiettivamente, la sorpresa è notevole quando il ragazzo si infila in gola un neon rosso la cui luce illumina dall'interno il collo e il cui microfonino collocato in punta amplifica il battito cardiaco.

Poi c'è Capitan Frodo che sembra fatto di gomma. Ha una "elastosi muscolare" e può piegare il proprio corpo in qualsiasi modo, anche al punto di passare attraverso una racchetta da tennis. Il pubblico assiste, rimane senza fiato, sospira sorpreso e accoglie quasi come una liberazione la conclusione delle singole prove.

Ma non è finita. Forse i momenti più impressionanti riguardano sollevamenti di pesi con parti del corpo. Un caso su tutti: i due acrobati "estremi" si fanno inchiodare le rispettive lingue a un tavolo e poi lo alzano! Inutile raccontare la reazione della platea. Il cast è completato da Shep Huntly, il presentatore e animatore. E da Tiger Lil, la ragazza simpatica e bella che partecipa agli esercizi mostrando grazia e agilità e cimentandosi anche in una acrobatica rottura di una sorta di cintura di castità con una pericolosa sega circolare elettrica.

Lantana sugli schermi USA

E' attesa per l'uscita nei cinema americani del film australiano "Lantana". Premiato nella serata conclusiva degli AFI AWARDS di Melbourne il 16 novembre scorso come miglior film e per la miglior regia, il film ha inoltre ricevuto dall'Australian Film Institute riconoscimenti speciali per quattro dei suoi attori, due dei quali di origine italiana. Anthony La Paglia e Vince Di Cosimo, questi i nomi dei due italo-australiani, hanno infatti ricevuto rispettivamente l'award per il miglior attore protagonista e quello per il miglior attore non protagonista.

In America i produttori credono di poter ripetere l'imponente successo australiano, grazie non solo alle ottime credenziali del film ma anche ad un lancio che punta sulla trama misteriosa ed accattivante del thriller psicologico. La Paglia interpreta il ruolo del detective che, sulle tracce di una giovane donna scomparsa, finisce per addentrarsi in una fitta rete di segreti che coinvolge quattro diverse coppie di sposi: inganni, bugie e tradimenti sono simboleggiati dallo stesso titolo, che richiama il nome di una pericolosa pianta tropicale che nasconde i suoi veleni sotto un aspetto delizioso. Entrambi gli attori di origine italiana, inoltre, sono già conosciuti dal pubblico americano. La Paglia lavora in Usa da molti anni e quest'anno sarà sugli schermi come Al Capone nel film di Sam Mendes "The Road to Perdition" insieme ad attori di calibro di Paul Newman e Tom Hanks. Vince, che viene da una famiglia calabrese e si fece conoscere dal pubblico una decina di anni fa, nel ruolo di protagonista nel film "Street Hero", ha recitato in numerosi film ad anche in opere teatrali.

La NIAF onora Nicholas Cage

Importante appuntamento per la NIAF - National Italian American Foundation - il prossimo 2 maggio: si terrà infatti presso il Beverly Hilton Hotel il "West Coast Gala Dinner", una serata in onore della cultura italiana, ma soprattutto un fondamentale momento di incontro per la comunità italiana che vive in California. In particolare modo, la serata sarà dedicata ad un celebre personaggio del cinema americano, l'attore Nicholas Cage, che verrà ufficialmente introdotto nell'"Italian American Hall of Fame": un riconoscimento sicuramente degno di nota, che dimostra la volontà della NIAF di ringraziare coloro che tengono alto, con la loro attività e il loro ruolo di prestigio, il nome della comunità italo-americana.

Nicholas Cage, nipote del grande regista Francis Ford Coppola - il suo vero nome è infatti Nicholas Kim Coppola - è da anni uno dei più affascinanti volti del cinema hollywoodiano. Tra i numerosi ruoli interpretati, note sono le sue più recenti interpretazioni ne "Il mandolino del Capitano Corelli" e in "The Family Man"; si è inoltre aggiudicato l'Oscar nel 1995, come miglior attore nel film drammatico "Via da Las Vegas".

Puccini star di Broadway

La Bohème approda a Broadway: Baz Luhrmann, già produttore di "Moulin Rouge" - il musical d'avanguardia interpretato da Nicole Kidman e vincitore di 3 Golden Globe - ha deciso di portare sulle scene del prestigioso Broadway Theatre la sua passione per la lirica italiana e per il noto compositore, e di trasformare la nota opera pucciniana in un suo personalissimo riadattamento moderno.

AL PACINO, NUOVO VOLTO PER NAPOLEONE

Un nuovo Napoleone sta per conquistare le sale cinematografiche, americane e non: si tratta infatti dell'attore italoamericano Al Pacino, che vestirà i panni del notissimo condottiero francese nel suo ultimo film "Betsy and the Emperor". Il film, realizzato dalla Warner Bros e basato sull'inedito manoscritto a firma di Staton Rabin, intende ricostruire la vera storia di Bonaparte, e delle sue relazioni con la giovane e turbulenta Betsy, figlia di un negoziante dell'isola, durante il suo esilio a Sant'Elena: un rapporto di esclusiva amicizia, contraddistinto però da grande affetto da entrambe le parti, ma soprattutto di grande importanza per l'ex "padrone del mondo", che trova appunto nelle ore trascorse con Betsy alcuni dei momenti più piacevoli del suo "soggiorno obbligato" nell'isola. Se Al Pacino avrà quindi il ruolo di protagonista, dietro la cinepresa si troverà invece Patrice Chereau, noto al grande pubblico in quanto già regista di un noto dramma storico, "La Regina Margot". Se il film è attesissimo nelle sale americane già per i prossimi mesi del 2002.

NO GLOBAL IN BERLIN

"Un altro mondo è possibile" (Another World is Possible) will be at the upcoming Berlin Cinema Festival set to be held from February 6-17.

The full-length film on the manifestations in Genoa boasts the signatures of 33 cinema artists, including Guido Chiesa, Francesca Comencini, Wilma Labate, Mario Martone, Citto Maselli, Mario Monicelli, Gillo Pontecorvo, Pasquale Scimeca, and Daniele Segre, under the guidance of Citto Maselli. The film was made in collaboration with the Genoa Social Forum. It will be presented non-competitively as the Festival organizers informed that due to "formalities", it was not possible to include the film in the official program. The Italian film-documentary, which unites more than 200 hours of material filmed last July, demonstrates the evolution of the protests, which were intended to be pacific but which developed into a continuous and increasing clash of humanity that resulted in the senseless death of a young man. For this reason, the film will be shown under the "Accept Diversity" division. This is a division established to encourage film makers from all over the world to present avant-garde works in collaboration with the Festival of Berlin.

Moretti's success in Japan

"La stanza del figlio" (The Son's Room), Nanni Moretti's latest hit, which is now in the running for the 2002 Oscars as Best Foreign Film, has met with worldwide success, the latest wave of which is in Japan. About 120,000 Japanese viewers filled cinemas to applaud the Italian film, which is distributed by Warner Bros in more than 126 cinemas. Moretti himself presented the film at the beginning of the year in Tokyo, as part of the "Italian in Giappone 2001" manifestation. The dramatic and realistic film, narrates the elaboration of mourning over the death of a son in an Ancona family. The pain Moretti describes is an interior one. The protagonists, except for rare cases, never let comfort themselves in useless sobbing. The pain is found in the incessant memories of the last words exchanged, the last glances, and the "what if's".

cicciu scrivi's
**quinta
 colonna**

**La moneta USA dichiara
 senza dubbio: "IN GOD
 WE TRUST"**

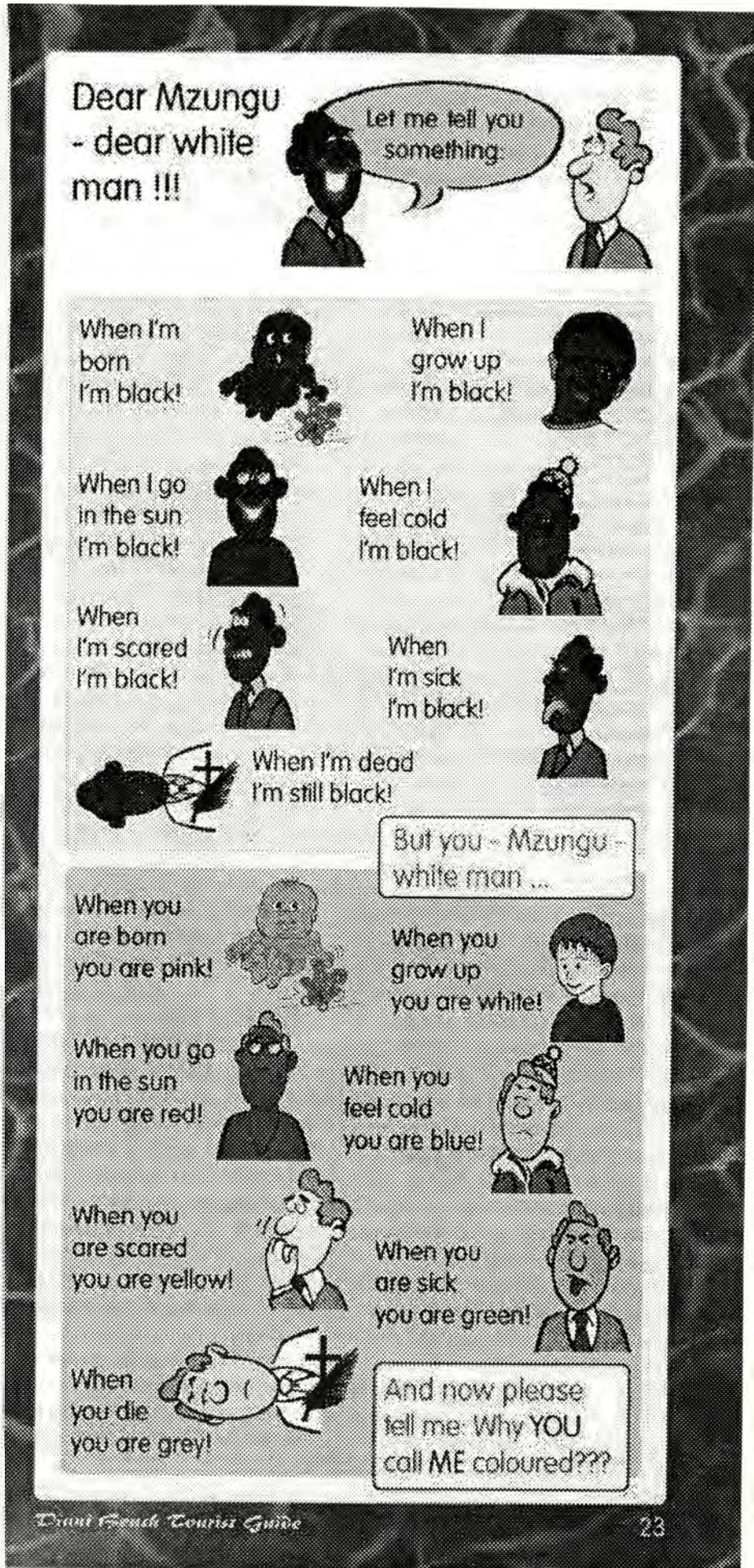
In quale dio gli americani dicono che hanno fiducia? Quello che Cristo chiamò padre o quello egizio Mammone il dio delle ingorde ricchezze?

Elections SA

Australia Post must be a clear beneficiary during elections. The current combat in SA is deadly and must be keeping posties busy particularly in marginal seats which are targeted for special attention. The only problem with that strategy is that the current swinging fashion has broadened the notion of marginals and parties may win the perceived marginals and lose the war so to speak.

Housing boom

It still is puzzling to see how business commentators can claim that increasing house values benefit people if it is their home and not an investment.



INDIGNATO LASCIA CONSIGLIERE GOVERNO

Sotto accusa la politica australiana nei confronti dei richiedenti asilo: uno dei piu' alti consiglieri del governo in materia di immigrazione si e' dimesso oggi per protesta contro il trattamento degli aspiranti profughi, dichiarando che in Australia "la compassione e' stata buttata fuori dalla porta".

Lo sciopero della fame di circa 200 boat people afgani nel remoto campo di detenzione di Woomera, a nordovest di Adelaide, si e' intanto esteso al campo di Maribyrnong, presso Melbourne, dove 34 uomini di varie nazionalita' hanno iniziato a digiunare per solidarieta' e per protesta contro i tempi lunghi per l'esame delle richieste di asilo.

Il consigliere Neville Roach, presidente di nomina governativa del Consiglio per l'Australia multicultural, ha accusato oggi la linea dura del governo nei confronti dei richiedenti asilo di alimentare i pregiudizi e di danneggiare la societa' e l'immagine internazionale dell'Australia.

PER SALVARE CARRIERA SI FA AMPUTARE DITO

E' gia' tornato agli allenamenti il noto rugbista di 'Australian Rules' che per salvare la carriera si e' fatto tagliare un dito anulare. Il mediano della squadra Hawthorn di Melbourne, Daniel Chick di 25 anni, che ieri e' stato dimesso dall'ospedale, aveva deciso di ricorrere all'amputazione perche' dopo un incidente subito tre anni fa il dito continuava a slogarsi ogni volta che scendeva in campo.

Dopo un'operazione chirurgica e nella mancanza di alcun segno che la lesione guarisse naturalmente, a Chick e' stata offerta la scelta di una fusione tra due dita o l'amputazione, tra la nocca e la prima falange. Ha scelto la soluzione piu' drastica perche' la fusione avrebbe reso piu' difficile prendere e passare il pallone. Il suo medico sportivo ha assicurato che senza dito sara' in grado di segnare come nelle sue migliori prestazioni del passato.

PROSTITUTE, TUTTI I RISCHI PROFESSIONALI

Le malattie trasmesse sessualmente sono solo una piccola parte dei rischi

professionali delle prostitute, mentre i maggiori pericoli sono costituiti da scale male illuminate, letti traballanti, pavimenti bagnati e lesioni da movimenti ripetitivi. E' quanto indicano le nuove linee-guida dell'Authority per la sicurezza sul lavoro del Nuovo Galles del sud, di cui Sydney e' capitale. Un opuscolo pubblicato oggi dalla WorkCover New South Wales, che si occupa di sicurezza sul lavoro, danni da infortuni e sistemi di indennizzo, concentra l'attenzione sulla pulizia e sugli strumenti di lavoro, oltre a sottolineare rischi specifici come scivolare in bagno sul pavimento bagnato, o strappi muscolari da massaggi. "Le malattie trasmesse sessualmente sono una parte molto piccola", ha detto una portavoce del 'Sex Workers Outreach Project', una cooperativa di prostitute e operatrici sociali che ha aiutato la WorkCover a stilare le linee-guida. Ha aggiunto che le normali considerazioni di salute e sicurezza sono state trascurate in passato data la tradizionale natura clandestina del settore, ma dopo anni che i bordelli sono stati legalizzati in molte citta' d'Australia stanno ormai diventando come per ogni altro lavoro. Oltre che in inglese, gli opuscoli sono pubblicati in thai, cinese e coreano, le nazionalita' di numerose prostitute che sono in Australia come clandestine.

PER LA PRIMA VOLTA SFILANO AGENTI E LA LORO COMANDANTE

Popolarita' alle stelle per la comandante della polizia dello stato australiano di Victoria, Christine Nixon, che ha sfilato in uniforme nel corteo del Gay Pride a Melbourne, insieme a una quarantina di poliziotti. Pochi metri dopo un gruppo di 'drag queens' l'ha 'impersonata' sfilando in suo onore: la 'drag squad' (gioco di parole sulla 'drug squad' o squadra antidroga), composta da sei travestiti in uniforme di polizia, tacchi alti e minigonna, portava lo striscione "Grazie Christine". E' la prima volta che un comandante di polizia prende parte a un evento gay in Australia e la prima volta che dei poliziotti in uniforme partecipano al gay pride di Melbourne, giunto alla settima edizione. Tra gli oltre 80 gruppi che hanno sfilato il 20 gennaio, il contingente di poliziotti e' quello che ha

suscitato gli applausi e le grida di incoraggiamento piu' sonori delle migliaia di spettatori. La decisione della comandante Nixon di sfilare e' stata criticata dall'opposizione conservatrice e da alcune telefonate ai programmi radio', ma e' stata invece difesa da esponenti del governo laburista del Victoria, tra cui il ministro John Thwaites, facente funzione di premier.

TRENO INVESTE CANGURO

Lunghi ritardi oggi nella rete della metropolitana di Sydney, in piena ora di punta: un treno di pendolari aveva investito un grosso canguro a nord della metropoli.

"E' frequente che i conducenti dei treni debbano vedersela con mucche e pecore erranti che bloccano i binari, ma le collisioni con cinguri sono meno frequenti", ha detto alla radio Abc una portavoce del locale ente ferrovie. "Il canguro ha causato un ritardo di 40 minuti", ha aggiunto. I cinguri, che a seconda della specie possono arrivare a due metri di altezza, nelle strade di campagna sono considerati un grosso rischio. Se le auto non sono munite sul davanti di speciali paraurti detti 'kangaroo bars', una collisione puo' essere fatale.

BEBE' CHIUSI IN AUTO, QUATTRO SALVATI AL GIORNO

In media quattro bambini piccoli vengono salvati ogni giorno in auto chiuse a chiave dal servizio di soccorso stradale Nrma nel solo stato australiano del Nuovo Galles del sud (capitale Sydney, abitanti 6,2 milioni). Lo ha rivelato il mese scorso il direttore esecutivo della Nrma Rob Carter, che ha denunciato una "tendenza preoccupante" da parte dei genitori a lasciare i piccoli chiusi in auto quando vanno a fare la spesa. La maggior parte delle chiamate di soccorso provengono infatti dai parcheggi dei grandi centri commerciali. Dal primo dicembre scorso a oggi i piccoli salvati dal soccorso stradale sono stati 139 (4 al giorno), mentre il numero totale nel 2001 e' stato di 1440, 91 piu' dell'anno precedente. Carter ha inoltre fatto appello ai cittadini perche' chiamino in questi casi il servizio di soccorso, sottolineando che puo' essere questione di vita o di morte.

australian briefs

INDIGNANT GOVERNMENT ADVISOR LEAVES

Criticism has been directed at the Australian policy with regard to asylum seekers. One of the highest-ranking advisors to the government on the subject of immigration resigned today in protest against the treatment of applicant refugees, remarking that in Australia „compassion has been thrown out the door%. The hunger strike of about 200 Afghan boat people in the remote Woomera detention camp, northwest of Adelaide has extended to the Maribyrnong camp, near Melbourne, where 34 men of various nationalities have begun a fast in solidarity and in protest against the prolonged periods of assessing asylum requests. Neville Roach, appointed by the government as president of the Council for a Multicultural Australia, criticized the hard line taken by the government regarding asylum applicants, accusing it of feeding public prejudice and damaging Australian society and Australia's international image.

FINGER AMPUTATED TO SAVE CAREER

The well known Australian Rules, football player who had his ring finger cut off in order to save his playing career, has already returned to training. The halfback of the Melbourne team, Hawthorn, Daniel Chick, aged 25, was recently discharged from hospital, having decided to resort to amputation because of recurring dislocations whenever he took to the playing field, caused by an on-field injury suffered three years ago. After a surgical operation and the absence of any sign of the lesion healing naturally, Chick was offered the choice of joining two fingers or amputation of the finger between the knuckle and first phalanx. He chose the more drastic solution because fusion would have made gathering and passing the ball more difficult. His sports medicine doctor gave assurance that minus the finger he will be capable of scoring as well as his best previous performances.

PROSTITUTES, ALL OCCUPATIONAL RISKS

Sexually transmitted diseases are only a small part of prostitutes, occupational

risks, with greater dangers being poorly illuminated stairs, wobbly beds, wet floors and repetitive movement injuries. This has appeared in the new guidelines by the New South Wales authority for workplace safety. The booklet published recently by WorkCover New South Wales, dealing with safety in the workplace, work injuries and systems of compensation, focuses attention on cleanliness and work instruments, as well as underlining specific risks such as slipping on wet bathroom floors, or pulled muscles from massage. „Diseases transmitted sexually are only a small part%, said a spokesperson of the CESex Workers Outreach Project, a cooperative of prostitutes and social workers which helped WorkCover draft the guidelines. It added that normal considerations of health and safety had been neglected in the past given the clandestine nature of the trade, but after years of legalized brothels in many Australian cities, they are now becoming like any other business. Besides English, the booklets are printed in Thai, Chinese and Korean, the nationalities of numerous prostitutes who are in Australia as illegal immigrants.

POLICE AND THEIR COMMISSIONER IN PARADE DEBUT

The popularity of the police commissioner in the Australian state of Victoria, Christine Nixon is sky-high, after she paraded in uniform in the Gay Pride march, in Melbourne, together with about forty police officers. Some metres behind, a group of drag queens did an impersonation in her honour: the drag squad, (a pun on the drug squad), composed of six transvestites in police uniform, high heels and miniskirts, carried the banner „Thanks Christine%. It is the first time that a police commissioner has taken part in such a gay event in Australia and the first time that uniformed police have participated in the Melbourne gay pride march, now in its seventh year. Among the more than 40 groups who paraded on January 20, the contingent of police provoked the loudest applause and shouts of encouragement from the thousands of spectators. The decision by commissioner Nixon to march was criticized by the

conservative opposition and some callers to radio talk-back programs, but was defended, on the other hand, by exponents of the Victorian Labor government, among them minister John Thwaites, the acting premier.

TRAIN HITS KANGAROO

There were long delays today on the Sydney metropolitan rail network, in full peak-hour, after a commuter train struck a large kangaroo north of the city. „Quite often the train drivers must anticipate errant cows and sheep obstructing the lines, but collisions with kangaroos happen less frequently%, said a spokesman for the local railways authority on ABC radio. „The kangaroo caused a 40 minute delay%, he added. Kangaroos, which depending on the species, can grow to two metres in height, are considered a prominent risk on country roads. If a car is not equipped with special front-mounted crash bars known as kangaroo bars%, a collision could even prove fatal.

BABIES LOCKED IN CARS - 4 SAVED DAILY

On average, four small children are rescued every day from locked cars by the roadside emergency service NRMA, in the state of New South Wales alone (capital Sydney, 6.2 million inhabitants). This was revealed last month by NRMA executive director, Rob Carter, who reported a „worrying trend% on the part of parents to leave young infants in closed cars while they go to do their shopping. The major part of calls for assistance actually is received from car parks in large commercial centres. From December 1st until today, the babies rescued by emergency road service personnel have numbered 139 (4 a day), while the total for the year 2001 was 1440, 91 more than the previous year. Carter has appealed to motorists to immediately call for roadside assistance in these cases, emphasizing that it can be a matter of life or death.

Read and feed Nuovo Paese
SUBSCRIBE

Guerra legale a Gates

Netscape, Aol, Cnn (e forse Sun) contro le pratiche monopolistiche di Microsoft

Visto che il guardiano delle regole del capitalismo - la presidenza degli Stati Uniti, in primo luogo - non fa il suo mestiere, allora è bene che il capitale si muova per ristabilirle. Deve essere stato questo il ragionamento che ha spinto soltanto ora Netscape, nel '95 il principale software di navigazione Internet del mondo, a citare in giudizio la Microsoft per "pratiche contrarie alla concorrenza".

Va ricordato che per l'identica accusa la società di Bill Gates è già ora impegnata in un lungo procedimento giudiziario intentato dal Dipartimento di Giustizia e da 18 stati della federazione. L'arrivo di Bush alla Casa Bianca ha comportato il ritiro di fatto della presidenza dal processo; e analoga decisione è stata presa negli ultimi mesi da nove dei 18 stati denunciati. Un accordo "extragiudiziale" per questi ultimi.

La mossa di Netscape è rilevante per due motivi. La società, declinata sotto l'offensiva commerciale di Microsoft, è ora di proprietà di America On Line, che controlla anche Time Warner: cioè la Cnn. E che il più potente tra i network multimediali del mondo decida di "scendere in campo" contro il mostro sacro della new economy la dice lunga sulla portata dello scontro. Il secondo è che anche Sun Microsystems - il gigante delle reti informatiche - sta meditando di associarsi alla causa. Netscape, di suo, potrebbe chiedere risarcimenti per oltre 12 miliardi di dollari. E comunque un gruppo di fuoco come Aol-Cnn-Sun può mettere in difficoltà chiunque. Sulle ragioni di una simile dichiarazione di guerra, naturalmente, si possono solo fare congetture sulla base delle critiche più volte esposte da dirigenti di rilievo delle varie società ora alleate contro Bill Gates. Ma c'entra sicuramente la sensazione che l'attuale presidenza Usa sia la meno interessata della storia a mantenere la tradizione capitalista yankee: fermo contrasto delle posizioni monopolistiche a favore della libera concorrenza. Il texano e il suo circolo di affaristi non fanno mistero di volersi muovere ben fuori e oltre la regolamentazione dei "conflitti di interesse", che da sempre costituisce il principale fiore all'occhiello delle più alte istituzioni Usa. Tra guerra e affari di famiglia (il caso Enron è solo agli inizi, ma rischia di travolgere una buona fetta dell'establishment politico statunitense), la presidenza Bush deve sembrare insomma "poco attenta" alla difesa, se non dei "valori" del capitalismo nazionale, almeno degli interessi degli imprenditori non direttamente legati al carro dei texani.

Australia prende distanze da Bush su Iran

L'Australia, uno dei più fermi alleati degli Usa nella campagna contro il terrorismo, ha preso le distanze dalle dichiarazioni del presidente Usa George W Bush nel suo messaggio sullo stato dell'unione, almeno per quanto riguarda l'Iran. Il ministro degli Esteri Alexander Downer, in un'intervista da Londra alla radio australiana Abc, ha detto che la politica estera australiana non riflette precisamente le posizioni di Bush sull'inclusione dell'Iran in un 'asse del male' insieme a Irak e Corea del nord. Pur riconoscendo le preoccupazioni di Bush sullo sviluppo di armi di distruzione di massa da parte dell'Iran, Downer ha detto che l'Australia ha forti relazioni commerciali con Teheran ed intende mantenerle, nella consapevolezza che nel paese esistono "divisioni politiche significative".

Cina, al via l'esperimento Shenzhen

Nella zona speciale prime prove di "democrazia" alla cinese e per la diga sullo Yangtze, entro il 2009 un milione di sfollati

Per ora è solo l'indescrizione di un giornale locale di Hong Kong, secondo il quale il governo ed il Pcc cinese stanno preparando una miniriforma politica nella zona speciale di Shenzhen, nel sud del paese. Venti anni fa Shenzhen, a ridosso dell'ex-colonia inglese, fu teatro dell'iniziativa di Deng Xiaoping che volle farne la prima pietra del grande progetto di socialismo orientato al mercato. Ora la dirigenza del partito (sembra lo stesso capo di stato Jiang Zemin) sceglie Shenzhen per sperimentare una divisione dei poteri tra partito e amministrazione locale, per arrivare forse a scegliere un nuovo sistema di consultazione elettorale. La riforma sarà gestita direttamente dal segretario locale del partito, Zheng Quighong, persona gradita al capo dello stato. Dovrebbe avere lo scopo di colpire la dilagante corruzione nel paese e al tempo stesso dovrebbe anche recepire la trasformazione in atto della Cina, nel momento in cui il paese è entrato nel Wto; come in parte sollecitano i partner commerciali di Pechino.

La società cinese si è trasformata proprio in conseguenza della politica della "porta aperta" agli investimenti stranieri, avviata nelle zone speciali vent'anni fa. Tanto che oggi si può giustamente parlare dello sviluppo di una ricca classe media che, entro dieci anni, può arrivare a contare più di 200 milioni di persone. Il partito - che terrà il suo congresso il prossimo anno, con il compito di rinnovare la carica di segretario e una parte di leadership - intende rappresentare a livello politico i diversi interessi presenti nella società. Tre anni fa la Costituzione fu modificata per legittimare il settore privato e circa un anno fa è stato cambiato lo statuto del partito per estendere l'adesione agli imprenditori. Intanto è decollato il progetto della diga delle Tre Gole lungo il corso dello Yangtze. In tutto 1,100,000 persone dovranno trovare residenza in un'altra zona alla fine del 2009, quando la diga sarà ultimata.

Storie di ordinaria disoccupazione americana

L'odissea amara di tre senza lavoro seguita per cinque mesi, da giugno a novembre del 2001, dal quotidiano "Usa Today"

Melanie Terrell non dimenticherà mai il giorno in cui, con una telefonata, diventò una statistica: una degli 8,2 milioni di statunitensi in cerca di lavoro. Un milione dei quali licenziati nel corso del 2001, vittime di una recessione iniziata ufficialmente a marzo, ben prima dell'11 settembre.

"Qualcuno dovrà andarsene. Tornate alle vostre scrivanie e aspettate. Quelli che saranno licenziati, riceveranno una telefonata". Così i dirigenti di una Internet start-up di Marina del Rey (California) comunicano in un giorno di fine primavera del 2001 a Melanie Terrell e ad altri 50 dipendenti che per molti la corsa sarebbe finita lì. Melanie, 40 anni, da appena 10 mesi responsabile del servizio clienti, riceve la telefonata pochi minuti dopo, entrando così di colpo e inaspettatamente nelle fila di quel milione e più di americani licenziati nel corso di quest'anno, ultimi arrivati di un esercito che conta oggi negli Stati Uniti 8,2 milioni di senza lavoro.

Quel giorno di giugno inizia per Melanie Terrell un'odissea amara raccontata dal quotidiano americano Usa Today (13 dicembre 2001) che ha deciso di seguire per cinque mesi le vite di tre licenziati middle-class durante una durissima esperienza, diversa per luoghi e lavori, ma simile nelle tappe: i risparmi che sfumano, i prestiti, la ricerca ansiosa di un nuovo lavoro, le lacrime ingoiate durante colloqui umilianti, porte che sembravano aprirsi chiuse in faccia all'improvviso, la paura (soprattutto dopo l'11 settembre) che la situazione sarebbe stata assai più dura. Per tutti, alla fine, un nuovo lavoro, meno qualificato e remunerato, ma accolto con sollievo dopo la traversata del deserto.

Per Melanie Terrell la spirale verso il basso è stata particolarmente dura. Il suo lavoro originario era infatti meno qualificato, in senso tecnologico, di quello degli altri due "osservati" dal quotidiano (una Web producer e un responsabile della tecnologia in una start up impegnata nel campo della comunicazione, ambedue trentenni). Centinaia di curricula inviati per web o per fax producono, da giugno ad agosto, solo un colloquio telefonico e un umiliante interrogatorio ad personam che include tra le domande "Ruberebbe mai all'azienda? Si considera una persona onesta?". La prima reale proposta di lavoro arriva ad ottobre: "Sarebbe interessata a gestire un call center in India?". La risposta è, ovviamente, no, anche se nel frattempo il sussidio di disoccupazione (920 dollari al mese fino alla fine di settembre) non c'è più, i risparmi liquidi stanno per finire e il mucchietto di azioni che dovevano rappresentare la riserva per i momenti disperati se n'è praticamente andato in fumo. Titoli acquistati per 59 dollari si sono ridotti a un valore di 4 dollari. E lo scenario di declino si oscura giorno dopo giorno. Melanie confessa di aver cominciato a un certo punto a pregare perché la situazione cambiasse presto. "Qualunque lezione dovessi imparare sull'essere grata per qualunque cosa

La crisi è tedesca

Boom dei disoccupati a dicembre - per Schroeder elezioni a rischio

Brutte notizie per la disoccupazione in Germania: il numero dei senza lavoro è aumentato per il dodicesimo mese consecutivo, salendo a dicembre a quota 3.963.500; 174.600 persone in più rispetto a novembre. Lo ha reso noto l'Ufficio federale di statistica: il tasso è passato al 9,6% contro il 9,2% del mese scorso. Si tratta dell'aumento maggiore registrato a dicembre da tre anni. Secondo Bernhard Jagoda - presidente dell'Ufficio federale del lavoro a Norimberga - si tratta addirittura di un peggioramento inferiore rispetto alle previsioni; ma in gennaio le cose potrebbero peggiorare. Secondo i calcoli degli analisti nei prossimi mesi la soglia dei 4 milioni potrebbe essere ampiamente superata. Per Andreas Scheuerle, un economista della Dgk DekaBank, "il picco di disoccupazione sarà raggiunto a metà del 2002, con un aggiustamento stagionale di 4,1 milioni; ovvero del 9,8%". Queste cifre sono sicuramente giunte al cancelliere Gerhard Schroeder come un fulmine a ciel sereno. Al suo arrivo al governo, dopo la vittoria elettorale del '98, aveva infatti legato il suo futuro come cancelliere alla promessa di tagliare la disoccupazione a 3,5 milioni entro fine legislatura.

avessi, l'ho imparata davvero", dice.

Il lavoro infine arriva, a novembre. Un lavoro nel settore rapporti con la clientela per una società di alta tecnologia e telecomunicazioni. Per ora è un'occupazione a tempo determinato e lo stipendio è assai più basso di quello precedente (30mila dollari l'anno in meno) ma "ho un lavoro" dice Melanie "sono davvero fortunata".

Che la recessione, iniziata a marzo e peggiorata dopo l'11 settembre, abbia fatto irruzione nella vita di tanta gente, devastandola, si è accorto ieri anche il New York Times che scrive di giovani appena laureati incapaci di trovare un lavoro all'altezza della loro preparazione e dunque neppure in grado di pagare l'affitto della loro prima casa. Di pensionati che vedono i loro redditi ridursi. Di immigrati che diminuiscono l'invio dei soldi a casa o stringono la cinghia. Di un numero crescente di esponenti della middle class che, avendo perso il lavoro o i benefits o gli aumenti, rivedono il loro stile di vita depennando spese di lusso e cene fuori. Il numero di americani risparmiati dalla recessione in corso sta diminuendo, scrive il quotidiano americano in un articolo riportato dall'International Herald Tribune. Certo, solo una minoranza della popolazione, il 17%, si sente oggi colpito dalla crisi economica, dicono i sondaggi, ma è vero anche che la scorsa estate erano solo il 10%, e la percentuale dei "colpiti", o che si precepiscono tali, è in rapida crescita. Ma, scrive il quotidiano americano, l'ottimismo è alto. Lo alimentano le previsioni degli "esperti", secondo i quali il ciclo negativo durerà fino alla metà del prossimo anno, dopo di che la locomotiva si rimetterà in moto. Ma a quella data la disoccupazione, dicono sempre gli "esperti", sarà passata dall'attuale 5,8% al 7%, e prima che torni come ai bei tempi, toccherà aspettare il 2003.

ALLARGAMENTO DELL'ADOZIONE

Cambiano le regole sull'adozione in Gran Bretagna: coppie non sposate, e forse anche gay, potrebbero presto avere la possibilità di diventare genitori adottivi. La nuova legge del governo Blair sarà discussa a marzo. Al momento non prevede l'allargamento dell'adozione a coppie non sposate, ma un parlamentare laburista ha proposto un emendamento in merito e l'esecutivo - almeno a leggere il quotidiano *The Guardian* - ha intenzione di lasciare che i deputati si esprimano in proposito con un voto libero. In Gran Bretagna vengono adottati in media 3.000 bambini l'anno, quando negli orfanotrofi ce ne sono più di 60.000 e pare che da molti esponenti governativi le regole attuali siano considerate troppo restrittive.

RUSSIA STUDIA IMPIEGO 6 SITI LANCIO EQUATORIALI

Oltre al progetto per lanciare razzi Soyuz dalla base spaziale dell'Agenzia spaziale europea a Kourou, nella Guyana Francese, la Russia sta studiando la possibilità di utilizzare altri sei siti equatoriali, di cui quattro in Australia, uno in Papuaia-Nuova Guinea e uno in Vietnam. Questi i siti australiani presi in considerazione per l'installazione di una nuova base: l'Isola Christmas, Hammock Hill, Cape York e Woomera. Le altre due possibilità sono a Kamran (Vietnam), e a Madang in Papuaia-Nuova Guinea. Questi siti potrebbero essere configurati per lanciare il razzo 'Aurora' che sfrutta sia la tecnologia del vettore Proton (lo stadio centrale equipaggiato però con un nuovo sistema di propulsione) che del Soyuz (i booster laterali).

IL MISTERO DELLE ZATTERE CON SCHELETRI A BORDO

La polizia degli Stati federati di Micronesia, nel Pacifico, sta cercando di far luce sul mistero di 13 zattere di bambù, alcune delle quali avevano a bordo scheletri sbiancati dal sole, che negli ultimi tre mesi sono state trascinate dalle correnti sulle rive degli atolli del paese. Il capo della polizia, Pius Choitulag, che ha chiesto l'aiuto dell'Fbi per scoprire l'origine delle zattere, ha detto che il loro ritrovamento ha terrorizzato la popolazione locale. Le

zattere sono costruite con un bambù gigante che non cresce in Micronesia e le autorità ritengono che esse provengano dall'Indonesia. A bordo sono stati trovati cinque scheletri, tra i quali quello di un bambino, e un cranio con un foro in fronte. In una delle zattere sono stati trovati un portafoglio con una carta d'identità sbiadita, piume di pollo, vestiario maschile e un orologio fermo alle 4,40 ma senza la data. La carta d'identità porta il nome di Wilmart e l'indirizzo di un ufficio a Bitung, nell'isola indonesiana di Sulawesi, che si trova a 1700 km a sudovest, dove musulmani e cristiani si combattono da tre anni. "Da dove vengano, non sappiamo", ha detto il capo della polizia.

CERCANO PARENTE, LO TROVANO MORTO LUNGO FERROVIA

Tre fratelli australiani che si erano recati in Spagna alla ricerca di un loro giovane fratello scomparso da due settimane, hanno avuto l'amara sorpresa di scoprirne loro stessi il cadavere lungo la ferrovia che collega Madrid ad Algesiras. Tom Powell, 26 anni, originario di Melbourne e impiegato a Londra, era stato visto l'ultima volta su un treno nella notte del 4 gennaio. In ansia per la sua scomparsa, i suoi tre fratelli sono partiti dall'Australia alla volta della Spagna cercandone le tracce a piedi per dieci giorni lungo la ferrovia, aiutati da alcuni amici del ragazzo giunti dalla capitale inglese. Il 19 gennaio la ricerca si è trasformata in tragedia: il corpo del giovane è stato scoperto in un fossato lungo un troncone della ferrovia a 43 km da Cordoba dove, secondo fonti della polizia spagnola, erano già state condotte ricerche. Le stesse fonti hanno aggiunto che con ogni probabilità il giovane è stato gettato dal treno sul quale viaggiava da una o più persone. Gli inquirenti non hanno infatti riscontrato segni che potessero far pensare ad un investimento. Sul corpo del ragazzo non sono stati trovati denaro, passaporto né il biglietto.

RIVUOLE MANO TRAPIANTATA CHE SI È FATTO TAGLIARE

Clint Hallam rivuole la mano che gli hanno attaccato in Francia con

un'operazione senza precedenti e che poi si è fatta tagliare perché proprio non riusciva a sentirla sua. Lo ha reso noto il 14 gennaio il prof. Jean-Michel Dubernard, il chirurgo che è diventato famoso nel mondo perché nel 1998 con una 'prima mondiale' trapiantò una mano intera al neozelandese Hallam. L'intervento - all'ospedale Edouard Herriot di Lione - riuscì alla perfezione sotto il profilo tecnico ma due anni più tardi l'irrequieto Hallam si fece asportare l'arto perché sul piano psicologico lo sentiva estraneo e provava una situazione di crescente disagio. Durante una conferenza-stampa a Lione il prof. Dubernard ha detto che Hallam si è messo in contatto con uno dei chirurghi coinvolti nel trapianto - Nadey Hakim di Londra - e a sorpresa gli ha manifestato il desiderio di riavere la mano amputata. Quando il neozelandese aveva rinunciato alla mano "aliena" il chirurgo di Lione era giunto alla conclusione che il suo paziente non aveva palesemente le caratteristiche giuste per il trapianto.

IN SVIZZERA GLI STRANIERI RAGGIUNGONO IL 20,5%

Sono stati appena resi noti i primi dati emersi dal censimento effettuato in Svizzera il 5 dicembre 2000. In evidenza l'evoluzione che tocca la popolazione globale nelle diverse componenti: numero, appartenenza, lingua, religione. Il censimento ha dato 7.280.000 abitanti con un incremento del 5,9% rispetto al censimento del 1990. La popolazione straniera è salita al 20,5% contro il 18,2% precedente. L'invecchiamento della popolazione ha registrato un rallentamento (anche se si prevede un incremento a partire dal 2005): una mano l'ha dato la componente straniera che ha sempre contribuito a ringiovanire la popolazione. Sul fronte dell'appartenenza religiosa i cattolici sono il 44%, i protestanti il 37%; raddoppiato il numero dei mussulmani (310 mila e 4,5%) che contano anche tra la popolazione svizzera correligionari (40 mila, 5 volte di più di dieci anni fa). In forte crescita anche le persone che si dichiarano senza religione: addirittura il 12%.

international briefs

BROADENING ADOPTIONS

Adoption rules are changing in Britain: unmarried couples, and maybe gays, may soon be able to become adoptive parents. Legislation proposed by the Blair Government will be discussed in March. At the moment the law does not allow adoption by unmarried couples however, a Labour MP has proposed an amendment and the executive - at least according to The Guardian - intends to allow MPs a free vote on the issue. An average of 3,000 children are adopted in Great Britain every year while there are more than 60,000 in orphanages and many government members believe that current regulations are too restrictive.

RUSSIA CONSIDERING THE USE OF 6 EQUATORIAL LAUNCH SITES

As well as the project to launch Soyuz rockets from the European Space Agency base in Kourou, in French Guyana, Russia is studying the possibility of using six other equatorial sites, of which four in Australia, one in Papua New Guinea and one in Vietnam. The Australian sites under consideration are; Christmas Island, Hammock Hill, Cape York and Woomera. The other two possibilities are Kamran (Vietnam) and Madang in Papua New Guinea. These sites could be set up to launch the Aurora rocket which uses both the technology of the Proton carrier (the central launch pad is however equipped with a new propulsion system) and that of the Soyuz (lateral boosters).

THE MYSTERY OF THE RAFTS WITH SKELETONS ABOARD

The police of the Federated States of Micronesia, in the Pacific, are trying to shed light on the mystery of 13 bamboo rafts, some of which had aboard sun bleached skeletons, which in the past three months had been washed onto the country's atolls by currents. The chief of police, Pius Choitulag, who has asked the help of the FBI to uncover the origins of the rafts, said that their discovery had spread fear among the locals. The rafts are made of giant bamboo not grown in Micronesia and the authorities maintain that they originate from Indonesia. Five skeletons, one of whom was that of a child, were found aboard, along with a skull with a hole in its forehead. In one of the rafts were found a wallet, a faded

ID card, chicken feathers, men's clothing and a watch with its hands frozen at 4.40 but without a date. The ID card carries the name Wilmart and the address of an office in Bitung, on the Indonesian island of Sulawesi, which is 1,700km south west, and where Christians and Muslims have been fighting for three years. "Where they are from we don't know," the head of police said.

A SEARCH FOR A RELATIVE FINDS HIM DEAD ON A RAILWAY LINE

Three Australian brothers who went to Spain to search for their younger brother who had been missing for two weeks had a bitter surprise of finding the body themselves along a railway line which links Madrid with Algeiras. Tom Powell, 26, from Melbourne who had been working in London, was last seen aboard a train on the night of January 4. Anxious about his disappearance his three brothers promptly left Australia for Spain trying to trace his footsteps along the railway line, helped by friends of the youth from London. On January 19 the search ended in tragedy; the body of the youth was discovered in a hole alongside a railway sleeper 43km from Cordoba where, according to Spanish police sources, a search had already been carried out. The same sources added that in all probability the youth had been thrown from the train he was travelling on by one or two people. Investigators had not found any evidence to suggest an accident. The youth's body did not have any money, passport or ticket.

HE WANTS THE TRANSPLANTED HAND WHICH HE HAD CUT OFF

Clint Hallam wants the hand which had transplanted in France in an unprecedented operation and which he later had removed because it did not feel his own. This was revealed on January 14 by Professor Jean-Michel Dubernard, the surgeon who became famous world wide for carrying out the first transplant of an entire hand on the New Zealander Hallam. The procedure - at the Edouard Herriot Hospital - was technically successful but two years later the restless Hallam made them remove the hand because psychologically it felt alien and was a source of growing unease. During

a press conference at Lyons Professor Dubernard said that Hallam contacted one of the surgeons involved in the transplant - Nadey Hakim of London - and unexpectedly expressed a desire to have the hand removed. When the New Zealander rejected the "alien" hand the Lyons surgeon concluded that his patient clearly did not have the characteristics for the transplant.

FOREIGNERS REACH 20.5% IN SWITZERLAND

The first results from Switzerland's December 5 Census have been noted. Notably the demographic changes affecting the population issues: number, ethnicity, language, religion. The Census recorded 7,280,000 inhabitants which was an increase of 5.9% since the previous Census in 1990. The population of foreigners rose to 20.5% as opposed to 18.2% previously. The ageing of the population has slowed down (even though there is a predicted increase in 2005): a hand was given here by foreigners who have rejuvenated the population. On the matter of religious affiliation the Catholics are 44%, Protestants 37%, the number of Muslims has doubled (310,000 and 4.5%) who also count among those with the same religion (40,000, five times more than 10 years ago). Also showing sharp increase are the number of people who declare they have no religion: actually 12%.

feed
**Nuovo
Paese**

subscribe

Appello Greenpeace

Chiudi gli occhi e respira profondamente.

Bene. Adesso apri gli occhi e guarda l'orologio: sono passati solo due secondi per portare ossigeno ai tuoi polmoni e garantirti la vita. Questo è lo stesso tempo che serve alle compagnie del legname di tutto il mondo per abbattere un'area di foresta grande come un campo da calcio. Si proprio quella stessa foresta che ti ha permesso di respirare. Di questo passo entro cinquant'anni anche l'ultimo grande albero sarà stato abbattuto e la vita su questo pianeta non sarà più la stessa..

E pensa che basterebbero solo due secondi per fermarli. Come? In reteltrovi la petizione: http://act.greenpeace.it/mail_salvaocancella.htm E' indirizzata a tutti i governi che si riuniranno al Summit delle Foreste all'Aja il prossimo aprile per decidere se salvare o distruggere le foreste del mondo. Prendi il testo della petizione, stampalo e fotocopialo, distribuiscilo a tutti quelli che conosci. Fai girare questo appello e questa e-mail. Non aspettare domani, non c'è tempo. E' troppo importante. Siamo in tanti pronti a batterci per evitare che questi spazi incontaminati spariscano del tutto, ma dobbiamo essere ancora di più per far sì che cambi veramente qualcosa. Non ti tirare indietro, non girare la testa. Possiamo ancora

L'orso un esemplare in via di estinzione

Oggi sopravvivono appena 600mila orsi neri e 20mila orsi polari, mentre il numero delle popolazioni selvatiche di labiati si e' notevolmente ridotto a meno di 10 mila esemplari in Nepal e nello Sri Lanka

E' quanto denunciano gli ultimi dati del Wwf, che saranno pubblicati nel prossimo numero della rivista "Panda". Negli ultimi decenni le otto specie di orsi esistenti nel nostro pianeta sono in crisi e tutte, tranne l'orso polare, l'orso nero e le popolazioni dell'Alaska e del Canada dell'orso bruno, hanno subito, drammatici cali, registrati, in particolare, per l'orso malese, l'orso dal collare e per la gran parte delle popolazioni di orsi bruno e labiato. Il declino degli orsi e' dovuto, soprattutto, alla persecuzione umana ed alla scomparsa del loro habitat naturale, cui si vanno ad aggiungere il commercio illegale e lo sfruttamento della bile, utilizzata nella medicina orientale contro malattie intestinali, febbre, malattie del fegato e del cuore.

A Taiwan una cistifellea di orso, di peso medio, puo' costare dagli 800 ai 3mila dollari. I suoi sali biliari sono, infatti, usati come antidoto contro alcuni veleni, come antispasmodici, anti-ipertensivi e agenti anti-coagulanti.

Secondo il programma Traffic del Wwf, la salvezza degli orsi e', dunque, connessa al rafforzamento delle attivita' antibraconaggio ed alla possibilita' di diffondere la conoscenza delle sostanze alternative. Per questo, al terzo Simposio internazionale sul commercio di derivati di orso, sono state presentate altre sessantatre' valide sostanze vegetali in grado di sostituire l'uso della bile naturale. E' stato, inoltre, segnalato che sebbene in Cina siano state trovate ventotto diverse medicine preparate sempre con la bile, solo due sono state ufficialmente riconosciute dal ministero della Sanita'.

A livello internazionale, il commercio degli orsi e' regolato dalla convenzione Cites. Esistono, inoltre, diverse leggi, attive oggi in molti Paesi, che regolano o che proibiscono la caccia ed il commercio delle popolazioni locali.

Sono, comunque, diciotto finora i Paesi asiatici che continuano a commerciare in parti ed in prodotti di orso. Ci sono, poi, mercati legali anche in alcuni Stati americani ed in alcune province canadesi. Inoltre, artigli, zampe, denti e pelliccia d'orso sono prodotti commerciati in Asia, Nord America ed Europa.

'OCELLI' AUSTRALIANI PER SONDA SPAZIALE NASA

Un sistema di occhi di insetto robotici inventato da australiani e' stato acquistato dalla Nasa, l'agenzia spaziale Usa, che lo installera' in una sonda diretta a Marte. I sensori artificiali, detti ocelli, replicano la visione di una locusta, che ha un campo visivo di 160 gradi, e consentono ad un piccolo oggetto volante detto 'microflyer' di muoversi rapidamente sopra lo scosceso terreno di Marte senza urti o collisioni, proprio come un insetto.

La Nasa intende usare i microflyer per esaminare la stratificazione rocciosa del piu' grande canyon nel sistema solare, la Valles Marineris lunga 4000 km e profonda sette, nel tentativo di svelare la storia geologica del pianeta rosso. Gli scienziati della Nasa sono molto soddisfatti dei test di volo con i prototipi di ocelli, condotti la settimana scorsa in una localita' segreta presso Canberra. Il prototipo progettato dall'Australian National University di Canberra, appena 50 grammi di peso, era montato su modello di aereo radiocomandato. Gli studiosi di visione biorobotica dell'universita' hanno studiato per anni come locuste, api e libellule usano la visione per controllare il volo. Hanno poi dedotto le regole che governano il volo, creando algoritmi matematici per replicarle. Una locusta ha grandi occhi a facce multiple che occupano gran parte della testa e tre ocelli, organi di visione secondari, sui lati e in fronte, con un campo di visione di 160 gradi.

Italia riprenditi i tuoi rifiuti

"Uno scandalo lungo 15 anni". È questo il titolo del rapporto presentato da Green Peace sulla vicenda dei rifiuti tossici di provenienza italiana attualmente stoccati in due depositi turchi in condizioni di bassissima sicurezza. "Chiediamo essenzialmente che sia fatta giustizia": con questa dichiarazione Vittoria Polidori, Responsabile della Campagna Inquinamento lanciata da Green Peace spiega la vicenda. "Nel 1987 una società di smaltimento italiana ha esportato in Romania migliaia di barili contenenti rifiuti pericolosi provenienti da diverse compagnie del nord Italia. I rifiuti sono arrivati in un porto rumeno nell'estate 1987. Un anno dopo 367 di quei barili furono ritrovati sulla costa turca del Mar Nero: i contenitori erano stati prelevati dal porto di Sulina e quindi gettati in mare; con molta probabilità buona parte del carico giace tuttora sui fondali del Mar Nero, causando un danno ambientale e di salute pubblica irreparabile". Dopo il ritrovamento le autorità governative turche decisero di "stoccare in via temporanea" i bidoni recuperati sulle spiagge del Mar Nero in due di Sinop e Samsun. Il mese scorso attivisti di Green Peace si sono presentati di fronte al Ministero dell'Ambiente con due di questi barili depositati in Turchia, chiedendo che il Governo italiano si impegni alla bonifica dei due magazzini "provvisori" in Turchia, oltre a "richiedere naturalmente - spiega Vittoria Polidori - la ratifica del Protocollo sul Movimento Transfrontaliero di Rifiuti della Convenzione di Barcellona". Di fronte al Ministero gli attivisti hanno inoltre esposto due striscioni: uno recante la scritta in italiano e inglese "Rifiuti tossici italiani: rispediti al mittente!" e "Italia, riprenditi i tuoi rifiuti". È chiaro che in tutta questa vicenda le responsabilità primarie vanno imputate alle ditte italiane responsabili della distruzione dei rifiuti tossici che oggi giacciono sul fondo del Mar Nero.

Ondata di caldo in Antartide

Ondata di caldo questa estate anche in Antartide, con effetti che stanno mettendo in difficoltà i ricercatori nelle basi scientifiche di diverse nazioni.

Nella base neozelandese di Scott - riferisce l'agenzia Nzpa - la temperatura in gennaio ha raggiunto un 'torrido' 7,5 gradi Celsius, il livello più alto da quando la base fu costruita dalla spedizione di Edmund Hillary, a fine anni '50. La temperatura eccezionale sta causando problemi trasformando in pantani le piste di atterraggio usate in questa stagione, con il rischio di isolare sia la base di Scott che la vicina base Usa di McMurdo. La Dry Valley, o Valle asciutta, a 100 km dalla base Scott, lo è rimasta solo di nome: il ghiaccio disciolto ha saturato gran parte dell'area trasformando i sentieri in fiumi invalicabili e laghi. Secondo gli scienziati vi è stata più acqua nella zona quest'anno che nel decennio scorso.

L'ondata di caldo, sia pur relativo, non ha risparmiato il Polo Sud, con temperature sopra la soglia dello zero Fahrenheit (- 17,8 C) per la prima volta in 17 anni. Secondo gli studiosi neozelandesi, le nuove temperature record sono solo un aspetto di un anno inconsueto per la meteorologia antartica. Un altro esempio sono stati i banchi di nebbia che questa settimana hanno impedito la visita alla base Scott del governatore generale della Nuova Zelanda Silvia Cartwright.

ENZIMI PER PULIRE SCARICHI DA PESTICIDI

Un trattamento a base di una miscela di enzimi, sviluppato da ricercatori dell'ente australiano di ricerca Csiro, consentirà agli agricoltori di eliminare in massima parte i pesticidi dagli scarichi idrici che finiscono nei corsi d'acqua. La notizia è riportata dal giornale telematico per l'ambiente 'e-gazette'. Il trattamento, sperimentato su estese coltivazioni di cotone che richiedono forte irrigazione, potrà formare parte di un piano nazionale per eliminare i pesticidi dai fiumi e dagli alimenti. L'entomologo del Csiro Robyn Russel ha detto che la sperimentazione sul campo, su pesticidi del tipo organofosfati usati contro gli insetti, è stata un successo e ne ha ridotto il tasso del 90%. Un prodotto commerciale non sarà tuttavia disponibile per altri due anni, quando gli agricoltori potranno usarlo per decontaminare i canali di irrigazione. "Gli enzimi sono molecole eccezionali, e causano reazioni chimiche che altrimenti non si verificherebbero - ha detto Russel -. Gli enzimi di fatto avvolgono e isolano le molecole dell'insetticida e ne recidono i legami chimici, rendendolo non più tossico". Il prossimo passo sarà trovare gli enzimi adatti per i differenti tipi di pesticidi e poi clonarli in un batterio comune che potrà essere prodotto in massa.

Barattoli di sabbia

Il 25 gennaio davanti a Palazzo Chigi gli ambientalisti; tra gli altri: Wwf, Italia Nostra, Fai, hanno distribuiti barattoli con sabbia pulita, per spiegare che si vorrebbe sabbia pulita e anche stendersi sulla riva del mare, senza chiedere permessi, senza pagare. Gli ambientalisti hanno inviato una lettera a Berlusconi per segnalare i pericoli dell'articolo 71 della finanziaria, quello che sdemanializza le coste. Ora sembra che il senato abbia cominciato ad attuare l'ordine del giorno con il quale impegnava se stesso e il governo a eliminare gli effetti del 71.

Il Veneto alla Conferenza sulle nuove tecnologie in Australia

Il Veneto parteciperà alla Conferenza sull'innovazione tecnologica che si terrà a Melbourne, dal 25 al 28 marzo. La definizione della presenza veneta è stato il tema di una riunione che l'assessore regionale Raffaele Grazia ha avuto con i rappresentanti delle università di Padova, Verona e Venezia, della Federazione degli industriali, di Veneto Innovazione e Veneto Agricoltura. I settori su cui si incentrerà l'attenzione di questo appuntamento sono la medicina, i settori emergenti e le industrie ad elevata tecnologia. L'assessore Grazia ha sottolineato che il Veneto vuole presentarsi come "sistema", con progetti significativi e di qualità. Sotto questo profilo le università hanno indicato progettualità nel campo della telemedicina, delle biotecnologie, delle tematiche ambientali e dei nuovi materiali. L'assessore Grazia ha ricordato che la conferenza di marzo costituirà una prova generale per la realizzazione di una "Settimana veneta" nel 2003 in Australia durante la quale saranno programmati importanti eventi di promozione economica, culturale e turistica.

Pensioni spicciole

Se il resto in euro è un problema in molte parti d'Italia, sicuramente non è così a Mistretta (Messina), dove molti anziani hanno ricevuto nell'ufficio postale del paese il pagamento delle pensioni in spiccioli di euro e sono stati costretti a ritirare ciascuno fino a 4 chili e mezzo di monete.

Allo sportello sono stati infatti corrisposti i 315 euro delle pensioni sociali (pari a circa 610 mila lire) utilizzando in parte banconote da venti euro e in parte i kit di spiccioli destinati ai commercianti, e ben più pesanti di quelli messi in circolazione alla vigilia del change over. Ne riferisce il quotidiano La Gazzetta del Sud, che ha registrato le proteste degli interessati, tra i quali alcuni ultraottantenni che hanno trovato faticoso e scomodo portarsi a casa l'eurofardello.

INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058
Tel. (03) 9384-1404
352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd Coburg 3058
Tel. 9384-1404
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

Geelong
Migrant Resource Centre
151A Parkington St
Geelong West 3218
Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura
Trades & Labor Council
162 Seven st Mildura 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

Springvale
C/- Community Centre
5 Osborne Ave Springvale 3171
Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide
15 Lowe St Adelaide 5000
Tel. 8231 0908
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Salisbury
North Lane Salisbury 5108
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286
(sabato 9am-12pm)
Hectorville
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074
Tel. 8336 9511

(martedì e mercoledì 9am-12pm)

Findon
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon
Tel. 8243 2312
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

sydney
44 Edith St Leichard NSW 2040
Tel. 9560 0508 e 9560 0646
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury-Bankstown migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194
Tel. 789 3744
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160
Tel. 08/9335 2897
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)
Tel. 08/9443 5985

Pensionati chiedono incontro su previdenza

Le organizzazioni sindacali dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil scrivono al ministro Maroni e chiedono l'immediata convocazione di un tavolo di confronto sui temi della previdenza e dell'assistenza, così come assicurato dallo stesso ministro nel corso di un precedente incontro, tenutosi il 13 dicembre scorso presso il ministero del Welfare. I tre segretari generali di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil - Raffaele Minelli, Antonio Uda e Silvano Miniati - hanno inviato un telegramma al ministro Maroni chiedendo il rispetto degli impegni assunti e l'immediata fissazione dell'incontro. In assenza di riscontri - si legge ancora nel telegramma - Spi, Fnp e Uilp si riservano di rilanciare tutte le necessarie azioni di mobilitazione e di protesta.

"Coppa della Solidarietà 2001" a Deleidi

All'allegria e briosa festa organizzata dal comitato della Banda Musicale Italiana "Vincenzo Bellini" al Town Hall di Northcote dove durante l'arco della serata il presidente Frank Di Blasi, annunciava il nome del vincitore del premio annuale, "Coppa della Solidarietà 2001" alla sua terza edizione. Egli affermava che fra i numerosi candidati la giuria aveva scelto l'83enne "pioniere" operatore sociale di patronato in Australia, cav. Emilio Deleidi. Prima della consegna della coppa l'ideatore e promotore del premio annuale Frank Di Blasi (nella foto a sinistra con Deleidi), leggeva la motivazione che aveva convinto la giuria di assegnare il premio ad Emilio Deleidi che aveva dato più di 46 anni di lavoro volontario e gratuito a migliaia di connazionali, lavorando - per molti anni - da una stanza della propria abitazione a Fawkner per parecchie ore, subito dopo cena fino all'alba, prima di aver trovato un ufficetto del NOW Centre di Coburg. Comosso dalla inaspettata notizia il cav. Deleidi ringraziava l'organizzatore e la giuria di averlo scelto fra i candidati e affermava che tale premiazione rappresentava il più bel regalo che qualcuno gli abbia mai fatto in questi ultimi anni di lavoro per la comunità.

"Non credevo proprio di meritare tale onore e privilegio a ricevere questa bellissima "Coppa della Solidarietà", e questo attestato, perché ho semplicemente fatto il mio lavoro e il mio dovere aiutando i nostri connazionali a ricevere i giusti diritti previdenziali che spettano loro", affermava il cav. Deleidi. Costituiscono la giuria l'avv. Vito Cilauro, le signore Bianca Baldassi, Emma Contessa direttrice dei servizi comunitari agli anziani del CO.AS.IT., il vice-sindaco di Moonee Valley Cr. Donato Di Vincenzo e l'organizzatore Frank Di Blasi. A conclusione dell'"Anno Internazionale dei Volontari" il presidente Di Blasi consegnava attestati di benemerita a tutti i suonatori della Banda Bellini, affermando che anche il loro contributo musicale alla comunità è da riconoscere, apprezzare e premiare. Alcuni

attestati speciali venivano anche consegnati alle signore Antonietta Di Stefano e Giovanni Di Blasi per aver prestato, per più di 10 anni, come membri del gruppo Cattolico "Legione di Maria", aiuto volontario visitando anziani italiani ammalati relegati in casa, nella zona di Flemington- Ascot Vale-Newmarket o in alcuni ospedali locali. Anche ai coniugi Joan e Tom Daly, di Essendon, che da 40 anni fanno parte del medesimo gruppo cattolico sono stati consegnati simili attestati.



Vittoria contro l'INPS

Causa alla Corte di Giustizia Europea per la pensione di un'italiana emigrata

Ha riportato una significativa vittoria contro l'INPS il Patronato Acli, nei confronti dei quali la Corte di Giustizia europea ha emesso la sentenza C-55/00 in merito ad una controversia patrocinata e sostenuta dal Patronato ACLI presso il Tribunale di Roma, in favore della signora Gottardo, divenuta cittadina francese, contro l'INPS.

Nel darne notizia, il periodico Emigrazione Notizie (bollettino della Filef - Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie), spiega che "l'azione del Patronato era volta ad ottenere il riconoscimento del diritto alla pensione di vecchiaia italiana computando i contributi versati dall'assistita non solo in Italia e in Francia, ma anche in Svizzera. Infatti, nonostante la Svizzera non sia membro dell'Unione Europea, l'Italia ha sottoscritto con la Confederazione Elvetica una convenzione bilaterale in materia".

La questione oggetto della controversia è dunque "l'affermazione" prosegue Emigrazione Notizie "del principio in base al quale uno Stato dell'Unione Europea, in questo caso l'Italia, non deve prendere in considerazione, ai fini del riconoscimento del diritto ad una prestazione previdenziale a favore di un cittadino comunitario, le sole norme valide tra i membri dell'UE, ma anche le convenzioni in vigore, al di fuori della normativa UE, tra lo Stato stesso e un paese terzo. Il Patronato è dunque orgoglioso del risultato ottenuto: estendere le possibilità di accesso a benefici previdenziali per tutti i cittadini dell'Unione, ampliando l'ambito di applicazione di eventuali accordi bilaterali in materia stipulati da Stati membri con paesi non facenti parte della Comunità".

seminario **TERRA DI MIGRAZIONI**

Il Dipartimento di Italiano dell'Università inglese di Warwick ospiterà il prossimo 8 e 9 marzo le due giornate di conferenza dal titolo "Borderlines: Migrant Writing and Italian Identities (1870-2000)".

Questo appuntamento intende analizzare le vie principali attraverso le quali l'emigrazione dall'Italia - sia di carattere economico che coloniale -, l'emigrazione interna al Paese e i movimenti migratori rivolti invece verso l'Italia, sono stati espressi attraverso scritti personali ed esperienze letterarie di vario tipo, sempre in lingua italiana. Verranno inoltre presi in considerazione diversi tipi di documenti atti ad analizzare il fenomeno migratorio da e per l'Italia: da studi culturali ed etnografici a saggi storici, da filmati e testi di carattere sociologico, fino a scritti di tipo più personale, che raccontano l'esperienza del colonialismo e del post-colonialismo. Tra i seminari più interessanti di questo appuntamento si segnalano infine "Italian laws and migrant texts: The art of talking back", "Non solo colonie: Africa in the work of three contemporary Italian women writers", "Immigrazione di ritorno e percorsi di cittadinanza", e "South Italy: presence of an absence". Alla fine della prima giornata di seminario verrà inoltre presentato e proiettato "Sud Side Story", film della regista italiana Roberta Torre.

Master in Fashion Management

Sono quaranta e per lo più tutti stranieri gli studenti iscritti al primo Master in Fashion Management, organizzato dall'Università Bocconi e da Altgamma, per formare manager in grado di capire, sviluppare e diffondere l'Italian Style nel mondo. I quaranta prescelti sono per il 76% donne, tra i 24 ed i 27 anni (53%). Nel 67% dei casi provengono da facoltà economiche.

Tra i fortunati anche 4 italiani, mentre il 31% arriva da paesi europei, il 24% da Stati Uniti e da America Latina e, ancora, il 20% dall'Asia. Il corso, iniziato il 7 gennaio scorso, e' stato preceduto da una selezione, alla quale hanno partecipato 108 candidati. Il master ha la durata complessiva di 12 mesi ed e' tenuto in sola lingua inglese. La sfida dell'Italian Style di qualità nei prossimi anni - ha detto Claudio Dematte', presidente della scuola aziendale della Bocconi - e' quella di salvaguardare le filiere nazionali, in un mercato che sta cambiando. Venuti meno i consumi ostentativi degli anni '80 e il grande potere di acquisto di giapponesi e statunitensi, anche l'alta di gamma si trova a fare i conti con la finanza e le sue logiche di stampo anglo-sassone. Necessita - ha proseguito - di nuove abilità manageriali, ma non può rischiare di perdere quella sensibilità al gusto, al senso estetico e all'eccellenza manifatturiera che ha permesso alle nostre imprese di affermarsi nel mondo.

Anche per Leonardo Ferragamo, presidente di Altgamma, alle imprese italiane servono urgentemente preparate risorse professionali, capaci di esportare in tutto il mondo il miglior modello gestionale e di business esistente, intimamente collegato alla cultura italiana dell'eccellenza.

Parlano i giovani Campani nel Mondo

Un database che raccolga i dati di tutti i campani residenti all'estero, un sito internet per i giovani campani nel mondo, incentivazione degli scambi culturali tra l'Italia e l'estero, la creazione di centri culturali attraverso i quali promuovere la cultura campana nei centri di residenza dei giovani. Questi i punti salienti del documento finale del tavolo tematico dedicato alla cultura e formazione nell'ambito della prima Conferenza dei Giovani Campani nel Mondo. Senza dimenticare i corsi di lingua italiana, soprattutto in Sud America, la creazione di borse di studio, l'istituzione di workshop culturali, i soggiorni e gli stage post laurea, la proposta di inserire la storia dell'emigrazione italiana nei piani di studio delle scuole italiane per far conoscere agli italiani in Italia gli italiani nel mondo. Il sito internet, considerato dai giovani lo strumento principe attraverso il quale mettere effettivamente in rete i giovani campani nel mondo, dovrà contenere informazioni e news dall'Italia, una chat che permetta ai giovani di continuare a discutere sui temi protagonisti di questa conferenza in modo tale da mantenersi costantemente aggiornati, la possibilità di scaricare musica italiana, di conoscere le ultime novità in fatto di cinema, arte e cultura, la possibilità di venire a conoscenza di opportunità di lavoro oltre che delle ultime novità originate dalla Regione Campania, dai prodotti enogastronomici alle feste all'evoluzione dei dialetti locali.

ITALIANO ANCHE PER I BAMBINI

L'insegnamento della lingua e della cultura italiane ai bambini dell'asilo, di età compresa tra i tre e i quattro anni. Questa è l'ultima iniziativa promossa dal Comitato della Società Dante Alighieri di Diamante, uno dei 115 presenti nella sola Argentina. I piccoli allievi, che per ora raggiungono le 40 unità, amano e studiano la lingua italiana, "minacciata" come spiega la Presidente del Comitato Dante Alighieri, Vilma Peretti "dall'influenza delle altre lingue".

Sordi "ambasciatore" della cultura italiana

Il grande attore Alberto Sordi riceverà dalla Commissione Nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero il titolo onorifico di "ambasciatore" della cultura italiana nel mondo per i suoi altissimi meriti nel campo dell'arte cinematografica. Con Sordi sono state concordate forme di collaborazione. Il 2002 è stato proclamato anno della moda e del design.

**Penna
e
calamaio**

Modello ferrarese per la Danimarca

Si è tenuto a Copenaghen nelle giornate del 21 e 22 gennaio un convegno dedicato ai rapporti tra le nuove tecnologie digitali e i bambini promosso da "Danske Reggio Emilia Netværk", organizzazione danese che si occupa dell'educazione dell'infanzia ispirandosi al progetto educativo di Reggio Emilia.

Coordinatori del convegno, che si è svolto nell'auditorium dell'Istituto Superiore di Pedagogia di Aalborg, cittadina della Jutlandia settentrionale, la pedagoga Paola Cagliari, consulente per le istituzioni educative del Comune di Reggio Emilia, e l'atelierista Giovanni Piazza, che ha all'attivo molti anni di esperienza presso le scuole di Reggio Emilia.

Gli studiosi danesi seguono con particolare attenzione, sin dagli inizi degli anni '90, l'approccio educativo di Reggio Emilia, ideato nel primo dopoguerra dal pedagogo emiliano Loris Malaguzzi, che è scomparso nel 1994. Nel periodo della ricostruzione, Malaguzzi ritenne che per creare un futuro migliore e di democrazia bisognava incominciare con l'educazione dei bambini. Con l'aiuto dei suoi concittadini credè nella città del tricolore, Reggio Emilia, una scuola materna, la cui concezione pedagogica si basava sul principio che i bambini hanno cento linguaggi e devono essere preparati ad esprimersi in ognuno di essi. Nel 1991 la rivista "Newsweek" definì la scuola dell'infanzia "Diana" di Reggio Emilia come la scuola materna migliore del mondo. Un riconoscimento che premiava l'opera educativa di Malaguzzi e del Comune di Reggio Emilia, che è diventato un interlocutore primario per gli educatori dell'infanzia in tutto il mondo.

La rete danese di Reggio Emilia pubblica sin dal 1997 una rivista scientifica dedicata alla trentennale esperienza educativa della città emiliana, alla quale la Danimarca ha attribuito in passato il prestigioso premio Andersen della città di Odense e il premio Lego. In Italia una giuria presieduta da Claudio Magris ha assegnato due settimane fa il Premio Nonino al percorso educativo del progetto Reggio Emilia.

UN CICLO DI CONFERENZE SUL MULTICULTURALISMO

Sono ricominciate a Toronto le conferenze organizzate annualmente dalla cattedra di studi italiani e canadesi "Mariano A. Elia" dell'Università di York. Il ciclo di incontri del 2002, che si chiuderà il prossimo 31 marzo e si terrà al Columbus Centre, con la collaborazione del Centro Scuola Italiana, affronta il tema del multiculturalismo, mettendo in discussione e rielaborando quello che trent'anni fa venne presentato come elemento portante dello stile di vita canadese. Come ha spiegato il responsabile della "Mariano A. Elia", prof. Elio Costa, i sette appuntamenti ripercorreranno storia ed evoluzione di concetti come quelli di cittadinanza, identità ed uguaglianza all'interno di vari contesti sociali e politici. Dopo la voce critica di Kenneth McRoberts, il cui intervento ha aperto il ciclo di conferenze, sarà la volta di Antonio D'Alfonso, poeta e fondatore della casa editrice Guernica Editions, che il 7 febbraio si chiederà fino a che punto l'esperienza canadese possa essere considerata un modello per la società postmoderna. Negli incontri successivi sarà dato inoltre spazio a varie ricostruzioni storiche e sociologiche, senza tralasciare il ruolo dell'istruzione nella società e l'inquadramento giuridico internazionale necessario a fondare una vera comunità multietnica.

Giovani per promuovere la cultura, la lingua e le tradizioni

"Become an Ambassador today": questo l'appello che l'OSIA - Order Sons of Italy in America - una delle più importanti associazioni italo-americane esistenti negli Stati Uniti, rivolge a tutti i giovani consociati che abbiano origini italiane, o siano comunque molto interessanti all'Italia e alle sue tradizioni, e desiderino quindi promuovere presso i propri coetanei la lingua e la cultura italiana.

Diventare "OSIA Young Ambassador" è semplicissimo: basta presentare la propria domanda, accompagnata dalle motivazioni che guidano questa scelta, alla segreteria dell'Associazione, e...incrociare le dita: ogni mese, infatti, l'OSIA seleziona e comunica - sul proprio sito internet e sulle riviste che pubblica periodicamente - il nome del nuovo Ambasciatore italo-americano, e provvede a fornirgli tutti i mezzi necessari per intraprendere l'attività di "cultural promoter", affinché faccia sempre più conoscere la cultura "Italian-American", ma soprattutto diffonda una positiva immagine della comunità di origini italiane presente, numerosissima, nel Paese. Ma moltissimi sono anche i vantaggi offerti ai giovani rappresentanti OSIA: la "parola d'ordine" dell'associazione per questa iniziativa è infatti "promote OSIA and we'll promote you", e questo include la possibilità di partecipare ai gala annuali organizzati, ma anche di incontrare e confrontarsi con i rappresentanti della comunità italo-americana, di presentare le proprie idee e proposte, così come di avere maggiori opportunità di studiare e lavorare in Italia.

verso la
SaluTe

Ricerca all'estero per far crescere la scienza italiana

Una borsa di studio internazionale per un ricercatore italiano, i cui fondi provengono dalla campagna nazionale dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, è stata presentata il mese scorso a Catanzaro. A partire sarà il dottor Pierfrancesco Tassone, professore associato dell'Istituto di Oncologia dell'Università Magna Grecia del capoluogo calabrese: destinazione il Comprehensive Cancer center dell'University of California di San Diego in cui lo scienziato italiano realizzerà alcune ricerche sui tumori al colon ereditario non poliposici. Il dottor Tassone per un anno godrà dell'opportunità offerta dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc) per andare a studiare e approfondire la ricerca "in un centro che" spiega il dottor Tassone "è all'avanguardia per quanto riguarda lo sviluppo dell'identificazione diagnostica e dei meccanismi patogenetici dei tumori".

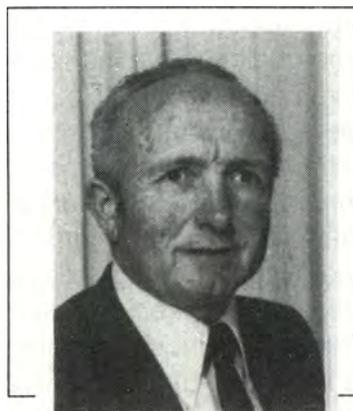
I risultati delle ricerche potranno, secondo il medico italiano, "aprire nuove speranze per la cura delle patologie cancerogene soprattutto in un settore, quello dei tumori ereditari, in cui si è studiato e si sa ancora poco". Il dottor Tassone viene da "una realtà di ricerca già avanzata" e, a livello internazionale, si tratta della seconda esperienza all'estero, avendo già realizzato altri studi negli Stati Uniti durante gli anni scorsi; "ma" tiene a precisare "non vado via per rimanere all'estero. La realtà da cui provengo e che mi ha aperto la strada per la ricerca è tecnologicamente molto avanzata: il mio dipartimento, infatti è un riferimento regionale e nazionale per quanto riguarda lo studio dei tumori e ora andrò all'estero per portare nuove conoscenze al mio dipartimento italiano".

La possibilità di poter affrontare grazie all' Airc un periodo di studio all'estero, non è quindi vista dallo studioso come una occasione per "fuggire": "Si tratta" aggiunge il dottor Tassone "di un'opportunità per perfezionare un campo che già conosco".

Antidoto spray contro overdose

Un nuovo spray nasale per rianimare le vittime di overdose da eroina e' stato adottato in via sperimentale in Australia, nello Stato di Victoria, con l'obiettivo di ridurre il rischio di lesioni cerebrali permanenti. Il farmaco in forma di spray, secondo i ricercatori del Centre for Emergency Research di Melbourne, potrà consentire un trattamento piu' rapido delle vittime di overdose e ridurre il rischio di graffi da aghi ai paramedici. Gli studiosi ritengono che lo spray operi assai piu' presto dell'iniezione intramuscolare nel prevenire lesioni cerebrali e la sperimentazione di quattro mesi mettera' a confronto i tempi di reazione delle due forme del farmaco. Se lo spray confermerà la sua maggiore efficacia, sarà possibile agli operatori che si occupano dei tossicodipendenti somministrarlo anche prima dell'arrivo dei paramedici. "Anche chi non sa fare un'iniezione potrà usarlo, e vi sarà un piu' facile accesso alle persone in overdose", ha detto Anne-Maree Kelly, coordinatrice del Centre for Emergency Research. I medici del Centro conducono test sullo spray anti-overdose da un anno e ritengono che funzioni con rapidità piu' che doppia rispetto all'iniezione. Questa impiega infatti da 5 a 8 minuti per raggiungere il cervello e bloccare gli effetti dell'eroina, mentre lo spray e' assorbito immediatamente nel sangue tramite la membrana mucosa in circa due minuti.

Lo scorso novembre il compagno Giuseppe Venditti ci ha lasciati per sempre. Giuseppe aveva ricoperto con grande dedizione e serietà la carica di tesoriere del Circolo Fratelli Cervi e per parecchi anni è stato membro attivo sia del comitato della Filef di Adelaide che del comitato del Circolo dei Partigiani.



Nuovo Paese lo ricorda con grande affetto e stima.

Giuseppe lascia la moglie Desolina e i figli Carmela e Antonio.

Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)
Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)
Annuale \$25 (sostenitore \$30),
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price
is recommended retail only.

Direttore Frank Barbaro
Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148
EMAIL: filef@tne.net.au
Natalia Corbo, Felice LaForgia

Redazione MELBOURNE:
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.
(03)9386 1183
Marco Fedi, Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040
TEL. (02) 568 3776
FAX. (02) 568 3666
Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina
Rubino, Frank Panucci, Vera Zaccari,
Danilo Sidari

Redazione PERTH:
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160
TEL. (08)9335 2897
FAX (08)9335 7858
Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio
Petroni, Giacinto Finocchiaro, Saverio
Fragapane

N.1 (452) Anno 29 gen/feb 2002
print post pp535216/00031
ISSN N. 0311-6166
Printed by Zone Print
ph: 08/8269 1562

Caro Nuovo Paese,

*che bellezza poter leggere commenti veritieri
sulla situazione afgana - nel mezzo di massicci
tentativi di lavatura di cervelli.*

*I vostri due articoli (novembre e dicembre) sono
centratissimi.*

*Mio marito e io abbiamo passato tre anni a Kabul
(1981 - 1983) coi sovietici. La gente locale stava
bene allora. Non vi era carenza di alimentari; gli
ospedali e le scuole (aperte anche a ragazze -
senza veli -) funzionavano.*

*Gli afgani, razza fiera e indipendente, non
amavano i sovietici (come non hanno mai
tollerato in passato un invasore straniero) ma
convivevano senza problemi e non morivano di
fame.*

*Ma big brother, con tipiche losche manovre
"comparava" i cosidetti dissidenti e si sa come è
andata a finire.*

*La gente locale è tranquilla, tollerante, paziente,
con il genio innato della sopravvivenza. Non
dovevano essere sottoposti a bombardamenti a
tappeto al solo scopo di provocare un'odiosa
espressione di trionfo nel pezzo di budello
marcio che è il viso dell'autoeletto padrone del
mondo.*

*Ti devo dire quanto sopra subito, dopo la
lettura. Sarebbe magnifico poter parlare.*

A.F.

Western Australia

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a
Nuovo Paese:
15 Lowe St
Adelaide 5000

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
stato/c postale _____
telefono _____

CALCUTTA:
ATTACCO A CENTRO AMERICANO



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE